



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Corso di Studio: Scienze dell'Habitat Sostenibile

Classe: L-21

Dipartimento: ARCHITETTURA

Presidente: Di Venosa Matteo

GRUPPO DI RIESAME

MEMBRI DEL GRUPPO DI RIESAME

Ruolo	Nominativo
Coordinatore del CdS-Responsabile del Riesame	Matteo di Venosa
Personale tecnico-amministrativo	Miche De Lisi
Docenti del CdS	Paolo Fusero
Personale tecnico-amministrativo	Tullia Rinaldi
Studente/i (presenza di almeno n.1 studente)	Sara Fini
Altre persone consultate	Filippo Angelucci

INCONTRI DEL GRUPPO DI RIESAME

Il Gruppo di Riesame si è riunito, nelle seguenti date, per la discussione dell'ordine del giorno nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame:

ORDINE DEL GIORNO - INCONTRO DEL 07/07/2025

- Analisi normativa di riferimento RCC (Decreto 1155/2021, Linee guida AVA 3)



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



- Obiettivi del RCC
- verifica contenuti sotto-ambito, punti di attenzione, quesiti

ORDINE DEL GIORNO - INCONTRO DEL 26/08/2025

- verifica punti di attenzione D.CDS.2 e D.CDS.3
- analisi punti di attenzione D.CDS.3
- punti di forma e aree di miglioramento struttura amministrativa CdS e personale TA

ORDINE DEL GIORNO - INCONTRO DEL 08/09/2025

- Commenti bozza Rapporto Riesame Ciclico, punti di forza, criticità e aree di miglioramento
- Analisi fonti documentarie sotto-ambito **D.CDS.1, D.CDS.2, D.CDS.3**
- Calendario incontri

**SINTESI DELL'ESITO DELLA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO DI CDS E IN
CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO**



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



SINTESI DELL'ESITO DELLA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO DI CDS

Il presente Rapporto di Riesame è stato presentato, discusso e approvato nel **Consiglio di Cds** nella seduta del 02/12/2025

Di seguito l'estratto del verbale della seduta o una sintesi della discussione:

Il Consiglio esamina il Rapporto di Riesame Ciclico 2025 del CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile, la cui approvazione è stata autorizzata dal PQA con riserva di integrazioni entro il 31.12.2025. Il Presidente ricorda che il RRC, redatto dal gruppo di riesame secondo le Linee Guida AVA 3, costituisce l'autovalutazione del CdS articolata nei quattro sotto-ambiti AVA e nel commento agli indicatori.

Per **D.CDS.1**, il Rapporto rileva una progettazione complessivamente solida ma da rendere più sistematica, con maggiore trasparenza, uniformità dei syllabus, anticipazione dei calendari e monitoraggio dei materiali didattici.

Per **D.CDS.2**, sono previste azioni per migliorare l'erogazione della didattica: accessibilità delle informazioni, criteri valutativi omogenei, rafforzamento di tutorato, OFA e innovazione didattica, con attenzione al monitoraggio della DAD.

Per **D.CDS.3**, il CdS potenzierà infrastrutture, risorse digitali, servizi informativi e coordinamento tra uffici, includendo formazione del personale.

Per **D.CDS.4**, si punta a una maggiore formalizzazione dei processi di raccolta e analisi delle segnalazioni, alla tracciabilità delle proposte e a un report annuale pubblico sulle azioni di miglioramento.

Nel **commento agli indicatori**, emergono buoni risultati complessivi e alcune aree critiche: tempi di laurea, supporto personalizzato, coordinamento amministrativo e placement.

Durante la discussione consiliare si apre un **dibattito**: vengono sollevate criticità sul calendario delle lezioni, ritenuto troppo concentrato, e sull'uso dell'e-learning nelle verifiche, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo.

Il Consiglio approva all'unanimità il RRC 2025.

SINTESI DELL'ESITO DELLA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Il presente Rapporto di Riesame è stato presentato, discusso e approvato nel **Consiglio di Dipartimento** nella seduta del 18/12/2025



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



Di seguito l'estratto del verbale della seduta o una sintesi della discussione:

Il Consiglio del Dipartimento di Architettura, riunitosi il 18 dicembre 2025 in composizione allargata, ha esaminato al punto 4.2 dell'ordine del giorno il Rapporto di Riesame Ciclico 2025 del Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile. Il Direttore informa che il documento è stato approvato dal Consiglio di Corso e che il Presidio della Qualità di Ateneo ha autorizzato l'approvazione con riserva di eventuali osservazioni integrative entro il 31 dicembre 2025. Il Direttore illustra al Consiglio l'impianto generale del Rapporto, sottolineandone la coerenza con le Linee Guida AVA 3 e la centralità del processo di autovalutazione ai fini del miglioramento continuo della qualità didattica. Vengono richiamati i principali ambiti di intervento e gli obiettivi di sviluppo individuati dal CdS, evidenziando la sostenibilità delle azioni proposte e la loro integrazione con le politiche dipartimentali. Segue una discussione in Consiglio, nel corso della quale vengono valutati contenuti, criticità e prospettive di miglioramento delineate nel Rapporto, riconoscendo il valore del lavoro svolto e la sua rilevanza per il sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento. Sentita la discussione e valutata la documentazione, il Consiglio di Dipartimento, nel rispetto del quadro normativo e regolamentare di riferimento, delibera all'unanimità l'approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2025 del CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



D.CDS.1

L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

D.CDS.1.A - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (CON RIFERIMENTO AL SOTTO-AMBITO)

Il Corso di Studio in *Scienze dell'Habitat Sostenibile* è stato attivato nell'A.A. 2021/2022 e non dispone di precedenti Rapporti di Riesame Ciclico.

L'analisi che segue si fonda sui dati e sulle evidenze raccolte nei primi anni di attivazione del CdS (2021/2022 – 2024/2025), utilizzando in particolare:

- Quadri informativi della SUA-CdS;
- Risultanze delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA);
- Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- Verbali del Consiglio di CdS e degli incontri con le parti interessate;
- Relazioni specialistiche (Tirocinio e Placement, rapporti AlmaLaurea, dati statistici);
- Rapporti e analisi interne (documenti di sintesi, schede di autovalutazione);
- Documentazione sui programmi e progetti internazionali;
- Indicatori di performance didattica e dati di contesto
- Ogni altro documento ritenuto utile e coerente con i punti di attenzione e i quesiti di autovalutazione riportati nelle specifiche sezioni del Rapporto di Riesame



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



D.CDS.1.B - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1 - Fonti documentali

DOCUMENTI CHIAVE

1. Schede SUA-CdS 2021 e 2014 (Quadri A1.a, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b)
2. Regolamento didattico
3. Scheda SUA CdS
4. Per consultazione dei documenti si rimanda al link
https://drive.google.com/drive/folders/15w_bYtKsmLdADD5WHGRULEqeL0U5FX0o?usp=drive_link

DOCUMENTI A SUPPORTO

1. Verbale di Consiglio del 27/09/2018
2. Nota Commissione paritetica del 17/03/2019 (prot. 617 del 17/03/2019)
3. Verbali tavoli di consultazione con i portatori di interesse (verbale prot. 609 del 12/03/2019)
4. Per consultazione dei documenti si rimanda al link
https://drive.google.com/drive/folders/15w_bYtKsmLdADD5WHGRULEqeL0U5FX0o?usp=drive_link

D.CDS.1.1 - Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione

Aspetti da Considerare per il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

- D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

- D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.1.1 - N. 1

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

Le premesse culturali e scientifiche che hanno portato alla dichiarazione del carattere del C.d.S. in Scienze dell'Habitat Sostenibile sono ritenute complessivamente ancora valide anche in relazione all'evoluzione dei quadri di riferimento culturali, normativi e socio-economici.

La prospettiva della transizione ecologica e digitale guida sempre più le Agende urbane orientando una domanda di formazione e di impiego sui temi chiave dello sviluppo sostenibile applicato ai processi di trasformazione della città e dei territori. Tale prospettiva culturale è al centro del programma formativo del Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile.

All'interno di un quadro di riferimento caratterizzato da forti mutamenti in atto, i profili professionalizzanti del CdS sono stati aggiornati alla luce delle analisi e delle sollecitazioni provenienti dal mercato del lavoro e delle organizzazioni professionali (incontro stakeholders del 20 aprile 2022) che hanno contribuito a mettere a fuoco una figura di laureato triennale in grado di affrontare con un approccio integrato ed interdisciplinare i temi chiave della transizione ecologica delle città contemporanee nel campo della mobilità sostenibile e della tutela ambientale, delle energie rinnovabili e del contenimento del consumo di suolo, della rigenerazione urbana multiscalar e delle innovazioni tecnologiche e digitali.

In questa prospettiva - già presente nella fase di progettazione del Corso - sono stati definiti (CdS del 18 febbraio 2022, 26 aprile 2022) i Laboratori di Sintesi Finale che finalizzano l'offerta formativa interdisciplinare in tre campi tematico-operativi ritenuti caratterizzati per i profili formativi in uscita, in particolare: a) pianificazione per la sicurezza ambientale; b) pianificazione per i cambiamenti climatici c) pianificazione per la mobilità sostenibile.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



La filiera formativa del Corso di Laurea si è maggiormente caratterizzata sotto il profilo culturale e professionale riconoscendo la centralità delle discipline che afferiscono all'urbanistica e alla pianificazione territoriale che, rispetto al programma formativo iniziale (2021), costituiscono la spina dorsale del programma formativo triennale e delle sue prospettive di sviluppo nell'ambito dell'offerta post lauream.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.1.1 - N. 2

Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

Le esigente e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento del Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile si ritengono pienamente soddisfatte. Coerentemente con i profili formativi in uscita dei Laboratori di Sintesi Finale è stata costruita l'offerta formativa post lauream del CdL strutturata all'interno di un Corso di Perfezionamento Expert in Energy Urban Planning (250 ore - anno accademico 2024-25) e di un Master di I livello PEACE_Pianificazione Energetica per l'Ambiente e le Città Ecosostenibili (1500 ore - anno accademico 2025-2026). Tale offerta formativa post-lauream si pone l'obiettivo di intercettare la domanda di impiego e di formazione nella campo della c.d. "rivoluzione verde e transizione ecologica" verso cui convergono le numerose risorse dei programmi Next Generation EU e PNRR (Missione 2)

L'obiettivo dell'offerta post lauream è di contribuire a qualificare il profilo culturale e professionale dell'esperto in pianificazione eco-energetica della città che integra obiettivi di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e resilienza ai cambiamenti climatici, tecnologici e sociali. Una figura professionale interdisciplinare - fortemente ancorata al profilo culturale e scientifico del laureato triennale Habitat - che sappia tenere insieme le politiche e le azioni di efficientamento energetico con le strategie per la transizione ecologica della città.

Nella prospettiva auspicata assumono rilevanza le correlazioni tematico-operative tra la pianificazione energetica e i processi multiscalari di rigenerazione urbana e di adattamento delle città che costituiscono gli assi portati del programma formativo del Corso di Laurea Triennale. L'offerta formativa post lauream mira a collocare i laureati Habitat nel settore pubblico e privato, come esperti in pianificazione eco-energetica, nella redazione di Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAESC), come progettisti di politiche urbane delle sostenibilità ed esperti in comunità energetiche.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



Inoltre, la figura professionale potrà accompagnare le PA e le aziende provata nella partecipazione ai bandi europei e nazionali che promuovono iniziative per la transizione energetica ed ambientale delle città.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.1.1 - N. 3

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l' utilizzo di studi di settore?

La progettazione del CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile (2018-2020) è stata preceduta da un lungo processo di consultazione con le principali parti interessate, al fine di garantire la coerenza tra il profilo formativo e le esigenze del territorio, del mondo del lavoro e dei potenziali percorsi di studio successivi. Tale processo di consultazione delle parti interessate ha continuato a caratterizzare le successive fasi di sviluppo del Corso di Laurea attivato - dopo la protrazione di un anno a causa dell'emergenza sanitaria - nell'anno accademico 2021-2022.

I primi passaggi amministrativi che hanno portato verso l'istituzione del nuovo CdS del Dipartimento di Architettura di Pescara risalgono a settembre 2018 (verbale di Giunta del 27/09/2018, verbale di Consiglio del 27/09/2018). Attraverso uno specifico studio di settore (cfr. "Analisi dati statistici immatricolazioni e strategie da porre in essere"), sono stati analizzati nel 2018 i dati sulla crisi del mercato edilizio e le domande emergenti del mondo del lavoro e degli stakeholder locali che convergevano verso una innovazione dei profili cultuali e professionali. Dal 2018

Da settembre 2018 a dicembre 2019, il processo di confronto e di consultazione ha coinvolto diversi attori, la Giunta ed il Consiglio di Dipartimento (varie sedute), la Commissione didattica (relazione prot. 504 del 28/02/2019), la Commissione paritetica (trasmissione nota prot. 617 del 17/03/2019), i tavoli di consultazione con i portatori di interesse (verbale prot. 609 del 12/03/2019). Allo scopo ci si è serviti anche della compilazione di appositi questionari di orientamento rivolti ad una platea selezionata di cittadini partecipi alle tematiche ambientali (l'occasione è stata offerta dal Programma nazionale EcoMob_2019 "incubatore della cultura ecosostenibile"), svolto a Pescara dal 13 al 15 settembre 2019).

Le risposte ai questionari confermano una diffusa domanda di formazione sulle tematiche della sostenibilità ambientale, evidenziando una situazione di basso livello di conoscenza delle

tematiche proposte e la percezione della necessità di investire in formazione nei settori della sostenibilità ambientale.

Al fine di affinare le interlocuzioni con il mondo del lavoro e con il territorio, in un processo continuo di confronto e di monitoraggio sulla qualità dell'offerta formativa del CdL in relazione alle richieste del mercato del lavoro, il Corso di Laurea (attivato nell'anno accademico 2021-22) ha calendarizzato una serie di consultazioni rivolte a specifici settori e organizzazioni.

In particolare, il 20 aprile 2022 e il 22 aprile 2024 sono stati rispettivamente istituiti il Tavolo di confronto con gli Stakeholders (verbale del 20 aprile) e il Comitato di Indirizzo (verbale del 22 aprile 2024); quest'ultimo previsto nelle Linee Guida ANVUR per la Progettazione in qualità dei Corsi di Studio.

Ai tavoli hanno partecipato i rappresentati degli studenti, degli Ordini professionali regionali (Ingegneri, Architetti e Agronomi), dell'associazionismo ambientale e professionale (Legambiente, WWF, Fiab, IAAP, ANCE, RATI), dei servizi ambiente, parchi e territorio presso alcuni enti territoriali (regione Abruzzo, comune di Pescara, parchi nazionali e regionali) e di alcune aziende private che operano nel campo della sostenibilità ambientale applicata ai temi della mobilità sostenibile, dell'energia, dell'ITC (Polo Inoltra, Asap, Free Energy, Traffic lab, Res Gea Geomatic). Le consultazioni con gli stakeholders e il Comitato di Indirizzo hanno fatto emergere alcune istanze considerate rilevanti per le prospettive occupazionali. In particolare: la necessità di caratterizzare il CdL sui temi chiave della transizione ecologica e ambientale (mobilità sostenibile, efficienza energetica, sicurezza ambientale, rigenerazione urbana e territoriale) intercettando le specificità e le istanze del territorio regionale abruzzese (biodiversità, patrimonio naturale, aree protette, risorse energetiche rinnovabili ed endogene).

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.1.1 - N. 4

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Le riflessioni emerse durante le consultazioni con le parti interessate sono state attentamente analizzate e hanno contributo in modo significativo alla definizione dell'attuale offerta formativa del Corso di Studio in Scienze dell'Habitat Sostenibile. In particolare, è emersa la necessità di rafforzare i profili professionali in uscita sotto il profilo della interdisciplinarietà e delle rispondenza alle richieste nei contesti applicativi dello sviluppo sostenibile delle città e dei territori.

In risposta a tali sollecitazioni, l'offerta formativa del terzo anno (primo e secondo semestre) è



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



stata riorganizzata per proporre agli studenti un percorso di apprendimento integrato - teorico e sperimentale - strutturato attorno a tre temi chiave ritenuti strategici nella formazione professionalizzante:

1. sicurezza ambientale;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. mobilità sostenibile.

Rispetto a questa articolazione tematica, sono stati organizzati - nel secondo semestre - i Laboratori di Sintesi Finale (LSF) che sperimentano su casi e contesti concreti una didattica sperimentale ed interdisciplinare che orienta e qualifica l'esame finale di laurea.

La struttura del percorso formativo in uscita appena descritta, intende favorire lo sviluppo di competenze trasversali e operative, con l'obiettivo di formare laureati in grado di affrontare le sfide complesse legate alla transizione ecologica, alla progettazione sostenibile e alla tutela e valorizzazione dei patrimoni territoriali così caratterizzanti i contesti paesaggistici della regione Abruzzo, quest'ultima assunta come un laboratorio di sperimentazione e di innovazione nel campo della pianificazione ambientale ed urbanistica.

Le modifiche al percorso formativo triennale hanno orientato in modo coerente le scelte relative alla progettazione dell'offerta formativa post-lauream.

In particolare, è stato avviato un percorso di specializzazione (Corso di Perfezionamento e Master di primo livello) incentrato sull'Energy Urban Planning, che rappresenta uno dei principali ambiti di sviluppo professionale nel contesto della transizione ecologica e della pianificazione sostenibile delle città.

Va sottolineata la continuità tematica e metodologica tra gli insegnamenti del terzo anno, centrati su sicurezza ambientale, adattamento climatico e mobilità sostenibile, e le competenze specialistiche sviluppate nei percorsi post-lauream. Il Master di I livello e il Corso di Perfezionamento in Energy Urban Planning rappresentano un naturale proseguimento degli studi, poiché approfondiscono con taglio operativo e professionalizzante gli stessi ambiti affrontati nei Laboratori di Sintesi Finale, potenziando le capacità progettuali, analitiche e gestionali dei laureati. In questo modo, il CdS garantisce una filiera formativa integrata, in grado di accompagnare lo studente dall'acquisizione delle basi teorico-metodologiche fino al consolidamento delle competenze applicate, con l'obiettivo di facilitarne l'inserimento nei contesti lavorativi più innovativi e coerenti con le sfide della transizione ecologica e della pianificazione urbana sostenibile

D.CDS.1.1 - Criticità / Aree di miglioramento



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA



Criticità	Azione proposta	Responsabile	Tempistica
Formalizzazione e regolarità delle Consultazioni con stakeholder	Strutturare modalità di coinvolgimento con calendario periodico e sistematico del Comitato di Indirizzo	Presidente CdS, Comitato di Indirizzo	A.A. 2025/26
Coinvolgimento di stakeholder internazionali	Ampliare il dialogo a reti europee e iniziative internazionali (Erasmus+, Ingenium Alliance, ecc.)	Presidente CdS, Delegato Internazionalizzazione	A.A. 2025/26
Comunicazione dei profili professionali	Potenziare la visibilità esterna con materiali mirati (brochure, infografiche, video, sito web)	Presidente CdS, Manager Didattico, delegato Orientamento	A.A. 2025/26
Miglioramento dell'integrazione con il mondo del lavoro	Rafforzare il raccordo con i contesti professionali tramite tirocini e Career day dedicati al CdS	Presidente CdS, Responsabile Tirocini e Placement	A.A. 2025/26

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA

Criticità	Azione proposta	Responsabile	Tempistica
Monitoraggio strutturato esiti occupazionali e formativi post-laurea	Attivare sistema di tracciamento laureati per raccogliere dati su occupazione e proseguimento studi	Presidente CdS, Ufficio Placement	Avvio entro A.A. 2025/26, aggiornamento annuale
Comunicazione e valorizzazione del carattere professionalizzante	Intensificare azioni di comunicazione e collaborazione con ordini professionali e le PA	Presidente CdS, Commissione Didattica	A.A. 2025/26
Integrazione con formazione post-laurea	Formalizzare il raccordo verticale tra triennio e formazione specialistica; migliorare comunicazione e orientamento verso il post-laurea	Presidente CdS, Coordinatore Corso Post-Laurea	A.A. 2025/26

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS

D.CDS.1.2 - Fonti documentali

DOCUMENTI CHIAVE

Scheda SUA-CdS 2024: Quadri A1.a (obiettivi formativi), A2.a (sbocchi occupazionali), A4.a (risultati di apprendimento attesi)



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



1. Scheda SUA-CdS 2021 (prima attivazione)
2. Regolamento Didattico del CdS 2025
3. Documento del Comitato di Indirizzo (Verbale 2024)
4. Documento ANVUR: Requisiti AVA3 con Note (2023)

DOCUMENTI A SUPPORTO

1. Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)
2. Materiali promozionali e di orientamento (Brochure, sito web del CdS, presentazioni, che riflettono il posizionamento identitario del Corso)
3. Progetti o attività sperimentali (es. Laboratori di Sintesi, attività NEB, Erasmus+ etc.)

D.CDS.1.2 - Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione

Aspetti da Considerare per il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

- D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
- D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.1.2 - N. 1

Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Il Corso di Studio in Scienze dell'Habitat Sostenibile presenta con chiarezza il proprio carattere, articolato nei tre ambiti culturale, scientifico e professionalizzante, in coerenza con quanto richiesto dal punto D.CDS.1.2.1.

Dal punto di vista culturale, il CdS promuove un approccio integrato alla sostenibilità ambientale,

sociale ed economica, fondato sui valori della rigenerazione urbana, della resilienza territoriale e della salvaguardia dei beni comuni.

A livello scientifico, il progetto formativo si basa su un impianto interdisciplinare che coniuga saperi dell'architettura, dell'urbanistica, dell'ecologia, dell'economia circolare, delle scienze geofisiche e delle tecnologie ambientali, fornendo una solida base teorico-metodologica per l'analisi e la gestione dei processi di trasformazione urbana e territoriale.

Sotto il profilo professionalizzante, il CdS mira a formare figure tecniche specializzate nella pianificazione e nel controllo ambientale, capaci di operare in contesti complessi e multidisciplinari. Le competenze fornite risultano coerenti con le richieste del mercato del lavoro e delle istituzioni, e trovano riscontro in profili professionali in grado di fornire un supporto nei processi di pianificazione per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la mobilità sostenibile, il verde urbano, la sicurezza geo-ambientale dei contesti fragili, l'efficientamento energetico della città e la rigenerazione urbana e territoriale,

Gli obiettivi formativi, descritti nella SUA-CdS e nel Regolamento Didattico, sono articolati in modo coerente con quanto richiesto dal punto D.CDS.1.2.2, attraverso le aree di apprendimento del CdS. Tali obiettivi sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali, e sono finalizzati alla formazione di un professionista in grado di agire consapevolmente nei contesti decisionali pubblici e privati finalizzati alla sostenibilità dei processi di trasformazione urbana.

Il CdS ha inoltre attivato una serie di strumenti per il monitoraggio della coerenza tra formazione erogata e sbocchi professionali, prevedendo attività laboratoriali interdisciplinari (Laboratori di Sintesi Finale), tirocini e una prova finale coerente con i Laboratori di Sintesi e con l'offerta formativa integrata del terzo anno.

Punti di forza

- Chiarezza e coerenza nella definizione del carattere del CdS (D.CDS.1.2.1).
- Articolazione esplicita degli obiettivi formativi per aree di apprendimento (D.CDS.1.2.2).
- Integrazione tra aspetti teorici e applicativi.
- Raccordo costante con il mondo del lavoro tramite il Comitato di Indirizzo.
- Presenza di una visione interdisciplinare e orientata all'innovazione sociale e ambientale.

Aree di miglioramento

- Rafforzare la comunicazione esterna dei profili professionali in uscita, anche attraverso materiali informativi e sezioni dedicate sul sito web del CdS.
- Potenziare il coinvolgimento di stakeholder internazionali in linea con le strategie di internazionalizzazione del CdS



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.1.2 - N. 2

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile sono descritti in modo chiaro e articolato, sia nei documenti ufficiali (SUA-CdS, Regolamento Didattico) sia nella comunicazione verso gli stakeholder, risultando coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita, in linea con quanto richiesto dal punto D.CDS.1.2.2.

Tali obiettivi sono declinati per aree di apprendimento, strutturate come segue:

- area scientifico-propedeutica: fornisce le conoscenze di base nei settori della climatologia, ecologia, geologia, fisica ambientale, economia circolare, storia del paesaggio e della pianificazione;
- area analitico-sistematica: sviluppa capacità di analisi dei contesti territoriali e ambientali attraverso strumenti tecnico-digitali (GIS, metodi di rilevamento e valutazione ambientale, indicatori di qualità);
- area metodologico-applicativa: promuove abilità operative e progettuali nei settori della pianificazione urbana sostenibile, della mobilità, dell'adattamento climatico e della gestione delle risorse ambientali, attraverso laboratori, tirocini e prova finale.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili in uscita e coprono:

- conoscenze disciplinari: riferite a contenuti scientifici e tecnici multidisciplinari (ex SSD ICAR, GEO, BIO, SECS, SPS, M-GGR);
- competenze trasversali: comunicazione e lavoro in gruppo, autonomia di giudizio, capacità di applicare conoscenze in contesti complessi, uso di strumenti digitali, abilità nella redazione di report ambientali e valutativi.

Le competenze professionali sviluppate sono state validate e aggiornate in coerenza con le richieste del contesto esterno, come evidenziato nei verbali del Comitato di Indirizzo (2024) e nella consultazione con gli stakeholder (2022) CdL Habitat.

le figure professionali attese dal mondo del lavoro, tra cui: Green Public Procurement Manager, Energy Urban Planner, Mobility Manager, Capacity Building Manager, Tecnico della pianificazione e controllo ambientale (Codici ISTAT 3.1.3.5.0, ecc.).

Il modello didattico fondato sull'interdisciplinarietà e sull'apprendimento collaborativo, unito al



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA



consolidamento dei laboratori di laurea e alle attività di tirocinio, assicura un'efficace traduzione degli obiettivi formativi nei risultati di apprendimento effettivamente acquisiti.

Punti di forza

- Chiarezza e articolazione per aree di apprendimento.
- Forte coerenza tra obiettivi, risultati attesi e profili in uscita.
- Allineamento con i fabbisogni occupazionali emergenti, confermato da stakeholder e Comitato di Indirizzo.
- Presenza di attività professionalizzanti (tirocini, laboratori, project work).

Aree di miglioramento

- Potenziare la comunicazione esterna dei risultati di apprendimento tramite materiali sintetici rivolti a studenti, famiglie e datori di lavoro.
- Valorizzare meglio nel Diploma Supplement il dettaglio delle competenze trasversali acquisite.

D.CDS.1.2 - Criticità / Aree di miglioramento

Criticità	Azione proposta	Responsabile	Tempistica
Comunicazione esterna dei risultati di apprendimento e dei profili in uscita	Elaborare schede sintetiche di presentazione dei profili in uscita, da pubblicare sul sito CdS, utilizzare in orientamento e materiali istituzionali	Presidente CdS, Manager Didattico, Delegato Orientamento	A.A. 2025/2026
Formalizzazione e regolarità del dialogo con stakeholder e Comitato di Indirizzo	Definire un calendario fisso (almeno annuale) per le riunioni, con strumenti di consultazione strutturati (questionari, schede di valutazione)	Presidente CdS, Comitato di Indirizzo	A.A. 2025/2026



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA



Criticità	Azione proposta	Responsabile	Tempistica
Internazionalizzazione dell'offerta e dei risultati di apprendimento	Predisporre una versione inglese della descrizione dei profili in uscita, obiettivi formativi e aree di apprendimento; pubblicazione nella versione inglese del sito	Presidente CdS, Delegato Internazionalizzazione	A.A. 2025/2026
Esplicitazione delle competenze trasversali nei documenti ufficiali	Aggiornare la SUA-CdS e il Regolamento con riferimenti esplicativi alle competenze trasversali (autonomia, team working, comunicazione)	Presidente CdS,	Entro redazione SUA-CdS 2026

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 - Fonti documentali

DOCUMENTI CHIAVE

1. SUA-CdS 2024 – Scheda Unica Annuale
2. Regolamento Didattico 2025
3. SMA 2024 – Scheda di Monitoraggio Annuale
4. Relazione Commissione paritetica docenti-studenti (2022-23-24)

DOCUMENTI A SUPPORTO

1. Verbali CdS



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



2. Guida agli Studi 2025

D.CDS.1.3 - Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione

Aspetti da Considerare per il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

- D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
- D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
- D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
- D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
- D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.1.3 - N. 1

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

L'offerta formativa del Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile è strutturata in modo chiaro e risulta coerente con gli obiettivi formativi e i profili culturali e professionali in uscita. Il percorso si articola su tre anni con la seguente organizzazione:

Primo e secondo anno

Costituiscono il nucleo propedeutico e metodologico dell'offerta. Gli insegnamenti, distribuiti tra



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



aree scientifico-propedeutiche e analitico-sistematiche, forniscono:

- le basi culturali (climatologia, ecologia, geologia, economia ambientale, storia del paesaggio);
- strumenti di analisi e valutazione (GIS, indicatori di sostenibilità, rappresentazione urbana e territoriale);
- conoscenze interdisciplinari sui temi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile.

Terzo anno

È caratterizzato da un approccio applicativo e laboratoriale, con attività che si concentrano su tre filoni tematici:

- rischio ambientale
- adattamento climatico
- mobilità sostenibile urbana

Questi temi sono sviluppati nei Laboratori di Sintesi Finale (12 CFU), ricompresi tra le attività a scelta dello studente. I Laboratori integrano le competenze acquisite e rappresentano un ponte diretto con il mondo professionale e istituzionale.

L'offerta formativa comprende inoltre:

- Ulteriori attività a scelta dello studente (6 CFU): permettono di personalizzare maggiormente il percorso formativo.
- Tirocinio curricolare (6 CFU, pari a 150 ore): svolto presso enti, aziende e associazioni del territorio; consente l'acquisizione di competenze trasversali e operative.
- Prova finale (6 CFU): elaborato scritto che richiede l'integrazione critica di conoscenze teoriche e strumenti metodologici, collegato ai laboratori tematici o al tirocinio.

La didattica è erogata in presenza, con modalità blended a supporto della fruizione flessibile e dell'inclusione (es. registrazioni, materiali online, tutoraggio). I materiali didattici sono aggiornati annualmente e resi disponibili agli studenti tramite la piattaforma TEAMS dei singoli corsi, garantendo trasparenza, accessibilità e coerenza con gli obiettivi formativi.

Le informazioni sull'offerta sono pubblicate e costantemente aggiornate sul:

- sito ufficiale del CdS (<https://www.dda.unich.it/didattica/laurea-scienze-habitat-sostenibile-L-21>);
- portale SUA-CdS dell'ANVUR;
- portale studenti di Ateneo (Esse3).

Punti di forza

- Struttura chiara e progressiva, con specializzazione tematica nel terzo anno.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



- Integrazione tra teoria e applicazione grazie a laboratori e tirocini.
- Flessibilità e accessibilità didattica tramite supporto blended.
- Materiali aggiornati e accessibili online.

Aree di miglioramento

- Potenziare l'evidenza esterna del collegamento tra laboratori tematici e profili professionali in uscita.
- Rafforzare il coordinamento tra tirocini e prova finale per una maggiore continuità progettuale.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.1.3 - N. 2

È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

La struttura del Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile è chiaramente definita e facilmente consultabile nei documenti ufficiali (SUA-CdS, Regolamento Didattico, Guida agli Studi) e sul sito istituzionale del Dipartimento di Architettura. L'organizzazione prevede tre annualità per un totale di 180 CFU, articolate in:

- biennio (1° e 2° anno) con insegnamenti dell'area scientifico-propedeutica e analitico-sistematica;
- terzo anno con insegnamenti dell'area metodologico-applicativa, tre Laboratori di Sintesi Finale (LSF) a scelta (Rischio ambientale, Adattamento climatico, Mobilità sostenibile), attività a scelta dello studente (18 CFU totali, di cui 12 nel LSF), tirocinio curricolare (6 CFU) e prova finale (6 CFU).

Articolazione ore/CFU

La Guida agli Studi specifica in modo puntuale il monte ore per ogni insegnamento, con distinzione tra:

- didattica erogativa (DE): lezioni frontali in presenza, a distanza o in modalità blended
- didattica interattiva (DI): laboratori progettuali, esercitazioni e workshop ;
- autoapprendimento: studio individuale, preparazione agli esami, elaborati progettuali, ricerca per la tesi.

Le attività laboratoriali e i LSF integrano la componente DI, mentre gli insegnamenti teorici privilegiano la DE. La ripartizione DE/DI/autoapprendimento è conforme agli standard della Classe L-21 ed è verificata dal CdS in sede di programmazione annuale.

Trasparenza e accessibilità

Le informazioni sono riportate:

- nella SUA-CdS (sezione "Quadro A4 – Attività formative");
- nella Guida agli Studi, aggiornata annualmente e pubblicata sul sito;
- sul portale Esse3 di Ateneo, in corrispondenza di ogni insegnamento.

I rapporti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) confermano: i) la chiarezza della struttura e della ripartizione ore/CFU; ii) la coerenza tra carichi didattici e obiettivi formativi; iii) la conformità alle norme di trasparenza AVA3; iv) l'efficace bilanciamento tra DE e DI, con un peso significativo alle attività esperienziali e laboratoriali.

Punti di forza

- Struttura e articolazione ore/CFU chiare e trasparenti.
- Ripartizione DE/DI/autoapprendimento conforme agli standard di Classe L-21.
- Presenza di un forte componente laboratoriale e di apprendimento attivo.
- Aggiornamento annuale della Guida agli Studi e pubblicazione sul sito.

Aree di miglioramento

- Realizzare una tabella riepilogativa DE/DI/autoapprendimento per ciascun insegnamento, disponibile sul sito del CdS.
- Evidenziare nella comunicazione esterna la centralità della componente laboratoriale e delle altre attività nella formazione delle competenze trasversali.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.1.3 - N. 3

Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile eroga la didattica prevalentemente in presenza, con un supporto in modalità blended per favorire la fruizione flessibile e l'inclusione, in particolare per studenti aventi diritto (lavoratori, part-time, invalidi, detenuti, donne in gravidanza,

ecc.) così come previsto nelle disposizioni del Senato Accademico (<https://www.unich.it/teledidattica>) che disciplina annualmente le modalità di erogazione della didattica a distanza (DAD).

La Guida agli Studi 2025–2026 specifica che la componente a distanza comprende l'erogazione di materiali didattici digitali (slide, dispense, videolezioni) caricati annualmente sulla piattaforma di Ateneo;

Le attività e-tivity sono programmate da ogni singolo docente per integrare la didattica in aula, tra cui, esercitazioni progettuali e analisi di casi studio, attività di gruppo in forum, test di autovalutazione; elaborati individuali con consegna online.

Queste attività prevedono feedback personalizzato da parte del docente titolare del corso con valutazione formativa intermedia o finale.

Punti di forza

- Modalità blended strutturata e coerente con gli obiettivi formativi.
- Aggiornamento annuale dei materiali e delle attività digitali.

Aree di miglioramento

- Potenziare le attività e-tivity e delle modalità di valutazione nel Syllabus di ciascun insegnamento.
- Potenziare il monitoraggio della qualità dei feedback attraverso questionari specifici agli studenti.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.1.3 - N. 4

Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/ aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile ha definito modalità strutturate per la realizzazione, aggiornamento e conservazione dei materiali didattici in coerenza con il Regolamento Didattico e le linee guida di Ateneo.

Sia la Guida agli Studi 2025–2026 (sezione Didattica erogata), sia il Regolamento didattico 2025 (obblighi dei docenti e all'organizzazione della didattica sottolineano) sottolineano che i materiali didattici sono aggiornati annualmente e pubblicati sul sito del Dipartimento e sulla piattaforma di Ateneo e che i docenti hanno la responsabilità di garantire la disponibilità e l'aggiornamento dei materiali didattici coerenti con il Syllabus e renderli accessibili agli studenti prima dell'avvio del

corso.

Nei rapporti CPDS viene evidenziato che i) la quasi totalità dei docenti rispetta le scadenze e mantiene aggiornati i materiali; ii) gli studenti riconoscono un miglioramento nella completezza e fruibilità delle risorse digitali;

La SUA-CdS 2024 descrive queste procedure nella sezione dedicata alla didattica e ai servizi, sottolineando che la disponibilità e l'aggiornamento dei materiali è parte integrante del monitoraggio della qualità del corso.

Punti di forza

- Aggiornamento annuale sistematico e documentato.
- Allineamento dei materiali con obiettivi formativi e Syllabus.
- Uniformità di accesso tramite piattaforma di Ateneo e sito di Dipartimento.

Aree di miglioramento

- Standardizzare ulteriormente il formato e la struttura dei materiali didattici per agevolare la navigazione.
- Potenziare la comunicazione agli studenti sulle modalità di accesso e sul calendario di pubblicazione degli aggiornamenti.

D.CDS.1.3 - Criticità / Aree di miglioramento

Criticità	Azione proposta	Responsabile	Tempistica
Evidenza esterna insufficiente del collegamento tra laboratori tematici e profili professionali in uscita	Migliorare la comunicazione (schede descrittive e pagina web del CdS) che evidenzi la corrispondenza tra laboratori e competenze richieste dal mercato	Presidente CdS, Commissione didattica, dlegato Placement	A.A. 2026/2027



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA



Criticità	Azione proposta	Responsabile	Tempistica
Assenza di tabella riepilogativa DE/DI/autoapprendimento consultabile pubblicamente	Predisporre e pubblicare sul sito del CdS una tabella dettagliata per ogni insegnamento	Presidente CdS, Manager Didattico	Entro pubblicazione Guida agli Studi 2026/2027
Bassa evidenza comunicativa della centralità della componente laboratoriale e delle altre attività	Inserire nel sito e nella Guida agli Studi una sezione dedicata alle competenze trasversali acquisite	Presidente CdS, Manager Didattico	A.A. 2026/2027
Assenza di monitoraggio specifico sulla qualità e tempestività dei feedback	Introdurre questionari specifici agli studenti per valutare efficacia e tempestività dei feedback	Presidente CdS, Commissione AQ, Rappresentanti studenti	A.A. 2025/2026

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 - Fonti documentali

DOCUMENTI CHIAVE

1. SUA-Cds 2024 – Scheda Unica Annuale
2. Regolamento Didattico 2025
3. Guida agli Studi 2025
4. Syllabus CdS L-21 (portale di Ateneo Esse3)



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



DOCUMENTI A SUPPORTO

D.CDS.1.4 - Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione

Aspetti da Considerare per il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

- D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
- D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
- D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.1.4 - N. 1

Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?

Le schede degli insegnamenti del CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile, disponibili sul portale di Ateneo (Esse3) e nella Guida agli Studi, illustrano in modo chiaro:

- i contenuti e i programmi di ciascun insegnamento;
- gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi;



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



- la coerenza con gli obiettivi formativi generali del CdS definiti nella SUA-CdS e nel Regolamento Didattico.

Per ogni insegnamento sono indicati:

- Settore scientifico-disciplinare (SSD);
- Numero di CFU e ore di didattica suddivise tra DE, DI e autoapprendimento;
- Docente titolare;
- Prerequisiti;
- Contenuti e programma dettagliato;
- Modalità di esame e criteri di valutazione.

Gli insegnamenti integrati coincidono con i Laboratori di Sintesi Finale del terzo anno opportunamente descritti nei Syllabi dei Laboratori.

La Guida agli Studi 2025–2026 integra le informazioni sul programmi degli insediamenti con una breve descrizione degli obiettivi formativi di ogni insegnamento, favorendo la comprensione del loro contributo al percorso complessivo e alle aree di apprendimento.

Punti di forza

- Completezza e chiarezza delle schede insegnamento.
- Coerenza tra contenuti, obiettivi specifici e obiettivi formativi del CdS.
- Esplicitazione della struttura e dei contenuti nei corsi integrati.
- Aggiornamento annuale verificato in sede di programmazione.

Aree di miglioramento

- Rafforzare l'indicazione delle competenze trasversali attese nelle schede degli insegnamenti.
- Inserire un link diretto dalle schede ai materiali didattici.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.1.4 - N. 2

Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?

La pagina ufficiale del Corso di Laurea sul portale di Ateneo

(<https://www.unich.it/didattica/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-dellhabitat-sostenibile>) consente la visualizzazione aggiornata delle schede dei singoli insegnamenti.

Per ogni insegnamento vengono riportate:

- informazioni generali (anno accademico, docente, settore scientifico-disciplinare, modalità d'esame, lingua di erogazione);
- contenuti tematici e programma;



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



- testi di riferimento;
- obiettivi formativi specifici;
- metodi didattici adottati.

Questi dati sono allineati al catalogo dei corsi Cineca (unich.coursecatalogue.cineca.it), garantendo coerenza tra il portale di Ateneo e le banche dati ministeriali.

La pagina del CdS sul sito del Dipartimento di Architettura

(<https://www.dda.unich.it/didattica/laurea-scienze-habitat-sostenibile-L-21>), attraverso la Guida agli Studi aggiornata annualmente, permette l'approfondimento degli obiettivi formativi e delle caratteristiche di ciascun insegnamento, offrendo un quadro completo dell'offerta formativa e delle modalità di erogazione.

La struttura informativa è conforme agli standard AVA3 in materia di trasparenza e fruibilità dei dati, e i Rapporti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti hanno confermato la tempestività dell'aggiornamento delle schede, suggerendo di mantenere costante il monitoraggio per assicurare l'allineamento tra i diversi canali di pubblicazione (portale di Ateneo, sito di Dipartimento, SUA-CdS).

Punti di forza

- Trasparenza e accessibilità: le schede degli insegnamenti sono disponibili e facilmente consultabili sul portale di Ateneo con dati completi e aggiornati.
- Allineamento con il catalogo Cineca;
- Completezza delle informazioni: ogni scheda riporta obiettivi formativi, contenuti, testi di riferimento, metodi didattici e modalità di esame.
- Approfondimento tramite la Guida agli Studi: possibilità per studenti e stakeholder di avere un quadro organico degli obiettivi formativi e dell'articolazione didattica.

Aree di miglioramento

- Monitoraggio continuo dell'allineamento tra canali: garantire che eventuali modifiche alle schede siano tempestivamente riportate su tutti i portali (SUA-CdS, Esse3, sito di Dipartimento e sito di Ateneo).
- Standardizzazione della presentazione: uniformare il formato delle schede tra i diversi insegnamenti per migliorare leggibilità e omogeneità, come suggerito dalla CPDS.
- Accesso semplificato ai documenti PDF: integrare link diretti alla Guida agli Studi e ai syllabus scaricabili per ogni insegnamento.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.1.4 - N. 3

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, garantendo coerenza con gli obiettivi formativi e trasparenza verso gli studenti. In particolare, la Guida agli Studi 2025–2026 e le schede insegnamento pubblicate su Esse3 consultabili sulla pagina ufficiale del CdS (<https://www.unich.it/didattica/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-dellhabitat-sostenibile>) riportano per ogni insegnamento:

- la tipologia di verifica (scritto, orale, prova pratica, elaborato progettuale, presentazione, ecc.);
- le eventuali prove intermedie (test, esercitazioni, project work) con peso in percentuale sul voto finale;

Nei Laboratori di Sintesi Finale la valutazione si basa su attività progettuali continue e su una prova di sintesi in sede d'esame, spesso integrata con l'elaborato di tesi. Sono previste verifiche in itinere per monitorare l'avanzamento e fornire feedback personalizzati.

Punti di forza

- Modalità di verifica chiaramente descritte e coerenti con i risultati di apprendimento.
- Presenza di prove intermedie in alcuni insegnamenti (Geologia, Programma Quadro Europea), utili per monitorare il progresso degli studenti.
- Coordinamento tra prove dei laboratori e lavoro di tesi nei LSF.

Aree di miglioramento

- Standardizzare la descrizione dei criteri di valutazione nelle schede di insegnamento, per renderli più omogenei tra gli insegnamenti.
- Migliorare la visibilità online delle informazioni sulle prove intermedie, riportandole anche nella Guida agli Studi e in un'apposita sezione del sito del CdS.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.1.4 - N. 4

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti del CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile risultano adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi

(RAA), sia disciplinari che trasversali, e sono coerenti con quanto previsto dagli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS e nel Regolamento Didattico.

In particolare:

- Le schede insegnamento (Esse3 e Guida agli Studi) descrivono in dettaglio tipologia (esame orale, scritto, prova pratica, progetto, relazione, presentazione) e criteri di valutazione (padronanza teorica, capacità applicativa, autonomia di giudizio, chiarezza espositiva).
- Per ogni insegnamento, le modalità di verifica sono allineate ai risultati di apprendimento attesi dichiarati nella SUA-CdS (Quadro A4-c), garantendo un rapporto diretto tra competenze previste e strumenti di valutazione.
- Nei Laboratori di Sintesi Finale (LSF) e nei corsi che prevedono una sperimentazione progettuale, la verifica avviene sia attraverso la valutazione in itinere del percorso svolto (prove intermedie) sia mediante l'esame finale, in coerenza con la componente applicativa e interdisciplinare dei RAA.

Punti di forza

- Allineamento costante tra RAA e modalità di verifica.
- Presenza diffusa di prove intermedie e applicative, soprattutto nei Laboratori di Sintesi Finale e nei corsi che prevedono una sperimentazione progettuale
- Adeguato equilibrio tra accertamento teorico e pratico.
- Monitoraggio annuale della coerenza in sede di programmazione didattica.

Aree di miglioramento

- Uniformare la descrizione delle modalità di verifica nelle schede insegnamento, per renderle omogenee tra corsi.
- Migliorare la comunicazione agli studenti sui criteri di attribuzione del punteggio.
- Incentivare l'adozione delle modalità di verifica intermedia.
- Incrementare la raccolta di evidenze sistematiche sul contributo delle prove intermedie al raggiungimento dei RAA.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.1.4 - N. 5

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, rese disponibili tramite il portale di Ateneo e richiamate anche nella Guida agli Studi.

In particolare ogni Scheda di Insegnamento riporta:

- la tipologia di prova (esame scritto, orale, prova pratica, elaborato progettuale, presentazione);
- i criteri di valutazione (es. padronanza dei contenuti, capacità applicativa, autonomia di giudizio, chiarezza espositiva);
- la presenza di eventuali prove intermedie e il relativo peso sul voto finale;

I Laboratori di Sintesi Finale (LSF) includono anche la valutazione delle attività in itinere e della capacità di integrare conoscenze teoriche e pratiche.

Punti di forza

- Descrizione chiara e completa delle modalità di verifica nelle schede.
- Comunicazione tempestiva e tracciabile tramite Esse3 e piattaforma di Ateneo.

Aree di miglioramento

- Standardizzare la quantità di dettaglio e la struttura della sezione "modalità di verifica" nelle schede, per uniformità tra corsi.
- Assicurare che tutte le schede siano pubblicate e accessibili almeno un mese prima dell'inizio delle lezioni.

D.CDS.1.4 - Criticità / Aree di miglioramento

Criticità	Azione proposta	Responsabile	Tempistica
Indicazione insufficiente delle competenze trasversali nelle schede insegnamento	Integrare in ogni scheda un paragrafo dedicato alle competenze trasversali attese	Presidente CdS, Docenti titolari insegnamenti	Entro pubblicazione Guida agli Studi A.A. 2026/2027
Mancanza di link diretti a materiali didattici e syllabus aggiornati	Inserire in ogni scheda e sul sito CdS link diretti a PDF di materiali didattici	Presidente CdS, Manager Didattico	A.A. 2025/2026



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA



Criticità	Azione proposta	Responsabile	Tempistica
Possibile disallineamento tra canali di pubblicazione	Istituire un controllo semestrale per verificare coerenza tra SUA-CdS, Esse3, sito Dipartimento e sito Ateneo	Presidente CdS, Commissione AQ	Da A.A. 2025/2026 con cadenza semestrale
Descrizione dei criteri di valutazione non standardizzata	Condividere criteri comuni per la compilazione della sezione "Modalità di verifica"	Presidente CdS,	A.A. 2025/2026
Visibilità online limitata delle prove intermedie	Riportare sistematicamente le informazioni sulle prove intermedie nella Guida agli Studi e sul sito CdS	Presidente CdS, Docenti titolari insegnamenti	Entro A.A. 2025/2026
Limitata diffusione delle prove intermedie in alcuni insegnamenti	Promuovere l'introduzione di prove intermedie nei corsi che ne sono privi	Presidente CdS, Docenti titolari insegnamenti	A.A. 2025/2026
Assenza di evidenze sistematiche sull'efficacia delle prove intermedie	Introdurre strumenti di rilevazione per valutare l'impatto delle prove intermedie sui RAA	Commissione AQ, Presidente CdS	Da A.A. 2025/2026
Tempistica di pubblicazione delle schede non sempre anticipata	Garantire pubblicazione di tutte le schede almeno un mese prima dell'inizio lezioni	Presidente CdS, Manager Didattico	Annuale, entro avvio lezioni

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5 - Fonti documentali

DOCUMENTI CHIAVE

1. SUA-CdS (Scheda Unica Annuale del Corso di Studio) – sezioni A4, B1-B2
2. Regolamento Didattico del CdS
3. Guida agli Studi
4. Verbali del Consiglio di CdS

DOCUMENTI A SUPPORTO

1. Questionari di valutazione della didattica
2. Rapporti CPDS
3. Verbali borse di studio per tutoraggio in itinere 2022, 2023, 2024

D.CDS.1.5 - Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione

Aspetti da Considerare per il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

- D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
- D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.1.5 - N. 1

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica

con l'obiettivo di agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento degli studenti.

La Guida agli Studi e la SUA-CdS riportano in modo chiaro il piano degli studi articolato per annualità, con distribuzione equilibrata degli insegnamenti tra i semestri per evitare sovraccarichi. Il Regolamento Didattico stabilisce propedeuticità e sequenze logiche che supportano l'apprendimento progressivo.

Il calendario didattico garantisce una distribuzione delle lezioni e delle sessioni di esame che riduce sovrapposizioni e consente adeguati periodi di preparazione.

La didattica viene erogata prevalentemente in presenza assicurando per tutti gli studenti i materiali didattici online, favorendo l'accesso anche per studenti lavoratori o in mobilità.

I laboratori e le attività di sperimentazione progettuale (con valutazioni in itinere) permettono un apprendimento attivo e progressivo.

Sono previste prove intermedie in diversi insegnamenti per monitorare l'acquisizione delle competenze.

I tirocini curricolari, integrati nel terzo anno, rafforzano il legame tra teoria e pratica.

I rapporti CPDS confermano la coerenza della pianificazione didattica e la buona distribuzione del carico formativo. Le SMA evidenziano un indice di regolarità degli studi in linea con la media di Ateneo e una riduzione delle criticità logistiche segnalate negli anni precedenti.

Punti di forza

- Chiarezza e trasparenza del piano didattico.
- Distribuzione equilibrata dei carichi formativi tra semestri.
- Uso dei materiali didattici on line modalità per favorire l'accesso e la flessibilità della didattica.
- Integrazione di laboratori e tirocini per un apprendimento esperienziale.

Aree di miglioramento

- Potenziare la comunicazione anticipata del calendario delle lezioni e delle date di esame.
- Monitorare ulteriormente l'efficacia e la qualità dei materiali didattici on line per garantire pari opportunità di apprendimento e flessibilità della didattica

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.1.5 - N. 2

Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



Il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile pianifica e attua incontri e procedure di coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica. Sono coinvolti il Presidente del CdS, il manager alla didattica, il Consiglio del CdS, i tutor all'orientamento in itinere, gli studenti.

In particolare:

- il Consiglio di CdS svolge riunioni periodiche per pianificare la didattica, assegnare insegnamenti, definire il calendario esami e coordinare le verifiche dell'apprendimento. Nei verbali CdS si rileva la discussione degli esiti dei questionari studenti e dati SMA al fine di valutare eventuali modifiche agli obiettivi formativi o all'organizzazione della didattica. Il Consiglio del 15 luglio 2025 (Verbale n. 04 del 15 luglio 2025) ha istituito una specifica Commissione didattica per l'approfondimento dei programmi didattici in relazione ai percorsi di internazionalizzazione del CdS;
- incontri di coordinamento specifici - ad inizio Laboratorio e in itinere - sono previsti per i Laboratori di Sintesi Finale, al fine di garantire coerenza tra i moduli e allineamento con gli obiettivi formativi;
- la nomina, tramite procedure di selezione pubblica (Bandi nn. 5/2024 Prot.1166; 3/2023 Prot. 888; 2/2022 Prot.829) di tutor per l'orientamento in itinere con l'obiettivo di supportare gli studenti nelle attività orientamento, di raccolta di osservazioni e suggerimenti utili alla revisione della didattica;
- i contributi del Tavolo di consultazione (Verbale del 20 aprile 2022) e del Comitato di Indirizzo (verbale del 22 aprile 2024) sono stati integrati nelle decisioni di aggiornamento della SUA-CdS e del Regolamento didattico;

Punti di forza

- Sistema strutturato di incontri di pianificazione e coordinamento.
- Involgimento attivo di docenti, tutor, manager didattico e stakeholder.
- Uso sistematico di dati e feedback per guidare le modifiche.

Aree di miglioramento

- Formalizzare un calendario annuale degli incontri di coordinamento e monitoraggio.
- Predisporre un report annuale pubblico sulle modifiche attuate a seguito delle attività di pianificazione e monitoraggio.

D.CDS.1.5 - Criticità / Aree di miglioramento

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA

Criticità	Azione proposta	Responsabile	Tempistica
Comunicazione non sempre anticipata del calendario lezioni ed esami	Anticipare la pubblicazione del calendario delle lezioni e delle date di esame, garantendo un preavviso utile agli studenti	Presidente CdS, Manager Didattico	Entro avvio A.A. 2025/2026
Efficacia e qualità dei materiali didattici online non monitorata in modo strutturato	Implementare un sistema di monitoraggio periodico della qualità e accessibilità dei materiali online, con feedback degli studenti	Presidente CdS, Commissione didattica Docenti titolari insegnamenti	A.A. 2025/2026
Assenza di un calendario formalizzato degli incontri di coordinamento e monitoraggio	Definire e pubblicare un calendario annuale degli incontri, condiviso con docenti, tutor e manager didattico	Presidente CdS, Commissione didattica	A.A. 2025/2026
Mancanza di report pubblico sulle modifiche apportate dopo gli incontri di pianificazione	Redigere un report annuale sintetico delle modifiche a obiettivi formativi e organizzazione verifiche, pubblicato sul sito CdS	Presidente CdS, Commissione didattica Manager Didattico	A.A. 2025/2026

D.CDS.1.C - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO N.

non specificato

PROBLEMA DA RISOLVERE / AREA DI MIGLIORAMENTO

non specificato

AZIONI DA INTRAPREDERE

non specificato



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



INDICATORE/I DI RIFERIMENTO

non specificato

RESPONSABILITÀ

non specificato

RISORSE NECESSARIE

non specificato

TEMPI DI ESECUZIONE E SCADENZE

non specificato



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



D.CDS.2

L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

D.CDS.2.A - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (CON RIFERIMENTO AL SOTTO-AMBITO)

Il Corso di Studio in *Scienze dell'Habitat Sostenibile* è stato attivato nell'A.A. 2021/2022 e non dispone di precedenti Rapporti di Riesame Ciclico.

Non sono quindi presenti mutamenti rilevati rispetto a un riesame precedente.

L'analisi che segue si fonda sui dati e sulle evidenze raccolte nei primi anni di attivazione del CdS (2021/2022 – 2024/2025), utilizzando in particolare:

- Quadri informativi della SUA-CdS;
- Risultanze delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA);
- Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- Verbali del Consiglio di CdS e degli incontri con le parti interessate;
- Relazioni specialistiche (Tirocinio e Placement, rapporti AlmaLaurea, dati statistici);
- Rapporti e analisi interne (documenti di sintesi, schede di autovalutazione);
- Documentazione sui programmi e progetti internazionali;
- Indicatori di performance didattica e dati di contesto

- Ogni altro documento ritenuto utile e coerente con i punti di attenzione e i quesiti di autovalutazione riportati nelle specifiche sezioni del Rapporto di Riesame

D.CDS.2.B - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1 - Fonti documentali

DOCUMENTI CHIAVE

1. SUA-CDS 2024 (quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5)
2. Report Carrier day (2023-2024)
3. SMA 2024
4. Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (2022-2024)
5. Per consultazione dei documenti si rimanda al link
https://drive.google.com/drive/folders/15w_bYtKsmLdADD5WHGRULEqeL0U5FX0o?usp=drive_link

DOCUMENTI A SUPPORTO

1. Indagini AlmaLaurea
2. Delibera del Consiglio di Dipartimento del 17 luglio 2025
3. Per consultazione dei documenti si rimanda al link
https://drive.google.com/drive/folders/15w_bYtKsmLdADD5WHGRULEqeL0U5FX0o?usp=drive_link

D.CDS.2.1 - Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione

Aspetti da Considerare per il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

- D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
- D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
- D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.1 - N. 1

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)

Le attività di orientamento del Corso di Studio sono strutturate in maniera coerente con i profili culturali e professionali delineati della Scheda SUA-CdS

Il sistema di orientamento, articolato su tre livelli – ingresso, in itinere e uscita - risulta ampiamente coerente con i profili culturali e professionali del CdS.

L'impostazione integra attività istituzionali di Ateneo con azioni specifiche di Dipartimento e di CdS, con un impiego sistematico di strumenti informativi digitali e di momenti di interazione diretta con i potenziali e attuali studenti, nonché un forte collegamento con il mondo del lavoro e le reti professionali.

In tema di orientamento in ingresso e in itinere sono state attivate procedure di selezione pubblica (Bandi nn. 5/2024 Prot.1166; 3/2023 Prot. 888; 2/2022 Prot.829) con l'obiettivo di selezionare tutor per l'orientamento degli studenti immatricolati.

In particolare, le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita prevedono le seguenti azioni.

Orientamento in ingresso

Azioni: partecipazione a Open Day, fiere e saloni dello studente; incontri presso scuole; seminari tematici; predisposizione di materiali informativi cartacei e online; colloqui individuali prenotabili online con il Presidente del CdS; attività su social media e sito dipartimentale; utilizzo dell'App Ud'A Orienta.

Orientamento e tutorato in itinere

Azioni: tutoraggio didattico e amministrativo; didattica propedeutica e integrativa (incluso un

assegno per supporto su software GIS); ricevimento studenti; supporto alla costruzione dei piani di studio; spazi per attività autogestite; laboratorio per studenti fuori sede; carta dei servizi dipartimentale.

Orientamento in uscita e accompagnamento al lavoro

Azioni: tirocini curriculari (6 CFU) presso enti coerenti con i profili in uscita; monitoraggio qualitativo tramite questionari a tirocinanti e tutor aziendali; iniziative di Placement di Ateneo (START) e di Dipartimento (Career Day, incontri con PA, aziende, ordini professionali); assistenza per la mobilità internazionale (Erasmus+, convenzioni extra-UE) e convalida degli esami conseguiti all'estero.

Il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile, al fine di potenziare in modo innovativo le attività di orientamento e tutorato in ingresso e in itinere ha recentemente presentato - insieme alla classe di laurea LM4 - la propria candidatura al POT AURORA 2026-2029 (Architecture and Urban planning: Revealing Opportunities, Realizing Aspirations 2026-2029), coordinato dallo IUAV di Venezia e condiviso con altre sedi partner appartenenti alle classi di laurea L21, L17 e LM4. L'iniziativa si articola in attività esperienziali e ludiche, tra cui gli Urban Game (Urban Green Talent, You Are Urbanism, Urban Engagement) e il Toolkit Vocazioni Urbane, progettati per accompagnare studenti delle scuole superiori a una scelta consapevole del percorso universitario. Per il tutorato in itinere, il progetto prevede forme innovative di peer tutoring gamificato, in cui studenti senior affiancano le matricole attraverso workshop su competenze digitali (GIS, data visualization, progettazione partecipata) e attività personalizzate nei laboratori del primo biennio.

Il progetto POT AURORA si distingue anche per il suo carattere inclusivo, in quanto tiene conto della diversità dei background scolastici (licei, istituti tecnici e artistici) e mira a ridurre dispersione e abbandono universitario. Il CdS, attraverso questa iniziativa, rafforza le azioni già in essere di orientamento e tutorato, allineandosi agli obiettivi di inclusione, innovazione didattica e successo formativo definiti a livello nazionale.

Punti di forza

- Strutturazione multilivello e integrazione Ateneo-CdS, che consente un'offerta coordinata e capillare di azioni di orientamento (Orientamento UdA, POT AURORA).
- Collegamento diretto con il mercato del lavoro, grazie a tirocini mirati, Career Day e reti professionali.
- Monitoraggio qualitativo delle esperienze di tirocinio, con riscontri molto positivi su competenze tecniche, proattività e capacità relazionali.

- Attenzione alla mobilità internazionale e all'acquisizione di competenze trasversali.

Aree di miglioramento

- potenziare le attività di Orientamento e Tutoraggio partecipando ai Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT), istituiti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il DM 1047 del 29 dicembre 2017, per il triennio 2026-2029;
- Integrare attività di mentoring con professionisti del settore per studenti degli ultimi anni.
- Strutturare un sistema di feedback post-laurea per raccogliere informazioni puntuali su inserimento e soddisfazione occupazionale.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.1 - N. 2

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

L'analisi dei documenti pertinenti (SUA-CdS 2025, quadri B5, A3 e A4) mostra che il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile ha impostato un sistema di orientamento integrato che accompagna lo studente dalla fase pre-iscrizione fino all'inserimento nel mondo del lavoro o alla prosecuzione degli studi.

La continuità tra le tre fasi (ingresso, in itinere, uscita) e il legame con i profili culturali e professionali dichiarati favoriscono scelte consapevoli, informate e coerenti con le aspirazioni individuali.

Nelle attività di orientamento in ingresso, la presentazione di obiettivi formativi, requisiti in ingresso, sbocchi occupazionali e struttura del percorso formativo consente ai futuri studenti di valutare in modo realistico l'adeguatezza del CdS alle proprie attitudini.

Nelle attività di orientamento in itinere, il monitoraggio costante del percorso formativo e l'assistenza nella scelta di attività opzionali, tirocini e laboratori favoriscono decisioni coerenti con il raggiungimento degli obiettivi professionali, permettendo agli studenti di intervenire tempestivamente in caso di difficoltà o di ridefinire i propri obiettivi.

Nelle attività di orientamento in uscita, le esperienze sul campo e il contatto diretto con realtà professionali, uniti alla possibilità di esperienze internazionali, consentono agli studenti di definire percorsi post-laurea mirati e realistici.

Punti di forza

- Approccio sistematico e integrato tra attività di Ateneo e di CdS.

- Pluralità di canali e strumenti informativi, dal contatto diretto agli strumenti digitali.
- Strumenti di autovalutazione in ingresso (test conoscenze di base e OFA) che aiutano la presa di coscienza sul proprio livello di preparazione.
- Monitoraggio e tutorato personalizzato lungo tutto il percorso di studi.
- Collegamento diretto con il mondo del lavoro e le reti professionali, che orienta le decisioni finali.
- Valorizzazione della mobilità internazionale come opportunità di crescita e di scelta consapevole.

Aree di miglioramento

- Incrementare la personalizzazione del supporto per studenti con differenti profili e background studenti lavoratori, studenti part time, trasferimenti, studenti con bisogni specifici).
- Potenziare i feedback strutturati da ex-studenti come strumento di orientamento per i futuri laureati.
- Consolidare il monitoraggio post-laurea per avere dati più strutturati sull'impatto delle scelte formative e professionali.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.1 - N. 3

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere del CdS tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere studentesche, al fine di migliorare la corrispondenza tra percorso formativo, profilo degli iscritti e tassi di successo accademico.

Il monitoraggio avviene annualmente attraverso:

- l'analisi dei dati estratti dai sistemi di Ateneo (Esse3, U-GOV, AlmaLaurea) e dalla banca dati SUA-CdS, riguardanti immatricolazioni, abbandoni, regolarità delle carriere e tempi di laurea;
- le relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che evidenziano punti di forza e criticità nelle progressioni di carriera, anche con riferimento agli esiti degli esami e ai CFU medi acquisiti;
- le risultanze della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) che correlano i dati di performance con la partecipazione alle attività di orientamento e tutorato.

Sulla base di tali analisi:

- l'orientamento in ingresso viene calibrato per fornire agli studenti informazioni sempre più

chiare sulle competenze di base richieste, illustrando, anche materiali digitali, i contenuti e l'organizzazione del Corso e le innovazioni del percorso formativo

- l'orientamento in itinere viene potenziato per prevenire ritardi e abbandoni, attraverso tutoraggi personalizzati, incontri periodici con i delegati all'orientamento e strumenti di monitoraggio dei piani di studio.

Il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile, al fine di potenziare in modo innovativo le attività di orientamento e tutorato in ingresso e in itinere ha recentemente presentato - insieme alla classe di laurea LM4 - la propria candidatura al POT AURORA 2026-2029 (Architecture and Urban planning: Revealing Opportunities, Realizing Aspirations 2026-2029), coordinato dallo IUAV di Venezia e condiviso con altre sedi partner appartenenti alle classi di laurea L21, L17 e LM4.

Punti di forza

- Integrazione sistematica dei dati di carriera nelle strategie di orientamento.
- Utilizzo di fonti multiple di monitoraggio (Esse3, AlmaLaurea, SUA-CdS, CPDS) per avere un quadro completo e aggiornato.
- Adattamento annuale delle attività di orientamento in base all'analisi dei risultati delle carriere.

Aree di miglioramento

- Attuare il progetto POT AURORA 206-2029.
- Promuovere attività di Orientamento e Tutoraggio nell'ambito di Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT), istituiti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il DM 1047 del 29 dicembre 2017, per il triennio 2026-2029;
- Intensificare il follow-up sugli studenti fuori corso, con azioni di tutorato e orientamento dedicate.
- Sviluppare strumenti digitali per monitorare in tempo reale le carriere e attivare interventi tempestivi.
- Rafforzare il raccordo tra orientamento in itinere e servizi di placement, per facilitare il proseguimento degli studi o l'inserimento professionale.
- Documentare in modo più sistematico l'impatto delle azioni di orientamento sui risultati di carriera.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.1 - N. 4

Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA



Le iniziative di orientamento in uscita del CdS tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti occupazionali e delle prospettive professionali, al fine di favorire un efficace inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e nei percorsi formativi post-lauream.

In particolare, le iniziative di orientamento in uscita includono:

- partecipazione a Career Day e fiere di settore (es. Ecomob 2023, 2024, 2025), con spazi dedicati al CdS;
- promozione di percorsi formativi post-lauream coerenti con il triennio, come il Corso di Perfezionamento Expert in Energy Urban Planning (<https://www.dda.unich.it/node/9433>) attivato nell'a.a. 2024-25 e il Master di I livello PEACE (Pianificazione Energetica per l'Ambiente e le Città Ecosostenibili) che sarà attivato nell'a.a. 2025-26 (vedi delibera del Consiglio di Dipartimento del 17 luglio 2025).

Punti di forza

- Allineamento tra i temi caratterizzanti del CdS e le aree di crescita professionale (green jobs, energy planning, mobilità sostenibile).
- Offerta di percorsi post-lauream coerenti, che consolidano la filiera formativa.

Aree di miglioramento

- Potenziare il monitoraggio dei laureati a 3 e 5 anni dal titolo, per valutare l'evoluzione delle carriere.
- Rafforzare il raccordo operativo con il servizio di placement di Ateneo per ampliare il numero di offerte di lavoro mirate al profilo L-21.
- Migliorare la comunicazione esterna dei risultati occupazionali, anche sul sito web del CdS e nei materiali promozionali.
- Creare un sistema strutturato di feedback tra ex studenti e CdS per raccogliere testimonianze utili all'orientamento in uscita.

D.CDS.2.1 - Criticità / Aree di miglioramento

Criticità / Area di miglioramento	Azione correttiva proposta	Responsabile	Tempistica

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA

Assenza di programma strutturato di mentoring con professionisti ed ex-studenti	Avviare programma annuale di mentoring con stakeholder del Comitato di Indirizzo e studenti	Presidente CdS, Delegato Orientamento Comitato di Indirizzo	Avvio entro 2026
Assenza di un programma di supporto per studenti con differenti profili e background (studenti lavoratori, studenti part time, trasferimenti, studenti con bisogni specifici)	Istituire un servizio di tutorato dedicato a studenti con background non tradizionale	Presidente CdS, Manager didattico, Delegato Orientamento	Avvio entro 2026
Monitoraggio post-laurea limitato ai primi anni	Attivare indagini a 3 e 5 anni dal titolo, in sinergia con AlmaLaurea e Placement	Delegato Placement, Ufficio Placement Ateneo	Dal 2026
Necessità di follow-up per studenti fuori corso	Attivare piani personalizzati con tutor dedicati e monitoraggio trimestrale CFU	Delegato Orientamento, Tutor CdS	Avvio entro A.A. 2025/26

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA

Raccordo placement-orientamento in itinere non strutturato	Creare coordinamento permanente per offerte e tirocini mirati L-21	Delegato Orientamento, Delegato Placement CdS e DdA	2025
Scarsa visibilità esterna dei dati occupazionali	Pubblicare annualmente report con dati e testimonianze su sito CdS	Presidente CdS, Delegato Orientamento Delegato comunicazione Dipartimento	Dal 2025
Mancanza di sistema strutturato di feedback dagli alunni	Istituire un calendario d'incontri periodici e raccolta case history	Presidente CdS	2026
Assenza di partecipazione sistematica a progetti nazionali di tutorato e di orientamento	Attivare e consolidare la partecipazione del CdS al POT AURORA (laboratori esperienziali, peer tutoring gamificato, toolkit digitali)	Presidente CdS, Delegato Orientamento CdS e Dipartimento	Avvio entro inizio A.A. 2026/27

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2 - Fonti documentali

DOCUMENTI CHIAVE



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



1. Syllabus degli insegnamenti (Esse3 e <https://www.unich.it/didattica/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-dellhabitat-sostenibile>)
1. Syllabus degli insegnamenti (Esse3 e <https://www.unich.it/didattica/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-dellhabitat-sostenibile>)
1. Regolamento didattico 2025
2. Scheda SUA CdS 2025
3. Guida agli Studi
4. Manifesto agli Studi
5. Syllabus degli insegnamenti (Esse3 e <https://www.unich.it/didattica/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-dellhabitat-sostenibile>)
6. Per consultazione dei documenti si rimanda al link
https://drive.google.com/drive/folders/15w_bYtKsmLdADD5WHGRULEqeL0U5FX0o?usp=drive_link

DOCUMENTI A SUPPORTO

D.CDS.2.2 - Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione

Aspetti da Considerare per il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

- D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
- D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
- D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
- D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.2 - N. 1

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Il CdS Scienze dell'Habitat Sostenibile è ad accesso libero.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, e per ciascun insegnamento è redatto e reso disponibile un Syllabus aggiornato.

In particolare:

- nella SUA-CdS 2025 (Quadro A3.a), che specifica le modalità di ammissione al CdS;
- nella Guida agli Studi A.A. 2025/26 e nel Manifesto degli Studi, dove sono riportati i requisiti culturali di riferimento e le modalità di verifica della preparazione iniziale;
- nel Regolamento Didattico (artt. 3 e 4), che descrive le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso e l'eventuale attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nelle materie di Matematica e Fisica, Disegno e rappresentazione, Storia dell'Architettura.

Le attività di orientamento in ingresso e la pagina web di Ateneo dedicata al CdS (<https://www.unich.it/didattica/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-dellhabitat-sostenibile>) forniscono agli studenti informazioni preventive sulle competenze consigliate.

Per ciascun insegnamento è redatto un Syllabus completo e aggiornato, consultabile dal portale di Ateneo (Esse3/Catalogo Corsi Cineca).

Punti di forza

- Chiarezza e coerenza delle conoscenze richieste in ingresso tra SUA-CdS, Guida agli Studi, Manifesto e Regolamento Didattico.
- Disponibilità e aggiornamento costante dei syllabus per tutti gli insegnamenti.
- Accessibilità delle informazioni su più canali (portale di Ateneo, sito di CdS, Guida agli Studi).

Aree di miglioramento

- rendere accessibili i Syllabus degli insegnamenti dal sito del Dipartimento e dalla pagina del CdS.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.2 - N. 2



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato in modo efficace, e le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti, con l'attivazione di misure di recupero mirate.

In particolare, il Regolamento Didattico del CdS (art. 3) stabilisce le modalità di verifica delle conoscenze di base attraverso un test volto ad accertare le competenze di base nelle seguenti materie: Matematica e Fisica, Disegno e rappresentazione, Storia dell'Architettura)

Tale verifica si svolge dopo l'iscrizione al CdS, entro la conclusione del primo semestre accademico con il supporto dei docenti interessati.

Le eventuali carenze sono comunicate agli studenti in forma scritta e comportano l'assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), come previsto dalla SUA-CdS e dal Regolamento didattico. Gli OFA possono essere assolti attraverso una delle seguenti modalità: i) la partecipazione a corsi propedeutici e laboratori di recupero; ii) lo svolgimento di prove intermedie di verifica; iii) il superamento di specifici esami di profitto correlati agli ambiti oggetto di recupero.

La Guida agli Studi A.A. 2025/26 e il Manifesto degli Studi descrivono chiaramente tempi, modalità e criteri di superamento degli OFA.

I Rapporti CPDS 2022-2024 confermano l'efficacia del sistema di individuazione delle carenze e la regolarità della comunicazione agli studenti.

Punti di forza

- Procedura formalizzata e regolamentata per la verifica delle conoscenze iniziali.
- Comunicazione chiara e tempestiva agli studenti degli esiti e degli eventuali OFA.
- Coerenza tra modalità di verifica, obiettivi formativi e indicazioni della SUA-CdS.

Aree di miglioramento

- Potenziare l'utilizzo di strumenti di autovalutazione online già nella fase di orientamento in ingresso.
- Rafforzare il monitoraggio degli esiti delle attività di recupero per misurarne l'efficacia a medio termine.
- Valutare l'introduzione di tutor dedicati agli studenti con OFA per migliorare il supporto personalizzato.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.2 - N. 3

Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Il CdS prevede alcune attività di sostegno in ingresso e in itinere, finalizzate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso e al supporto continuo durante il percorso di studi.

Le iniziative di sostegno comprendono in particolare:

- le eventuali attività di recupero per gli studenti con Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) così come previsto dal Regolamento Didattico e descritto nella SUA-CdS e nella Guida agli Studi;
- il tutorato in itinere affidato a tutor selezionati tramite bando pubblico (Bandi nn. 5/2024, 3/2023, 2/2022), con l'obiettivo di fornire supporto personalizzato, monitorare l'andamento delle carriere e facilitare l'accesso alle risorse didattiche;
- gli incontri periodici di orientamento in itinere per aiutare gli studenti nella pianificazione del percorso, nella scelta dei laboratori e del tirocinio, e nella preparazione alla prova finale;
- la disponibilità di materiali didattici online e registrazioni di lezioni, per favorire la partecipazione anche di studenti lavoratori o in mobilità.

Punti di forza

- Ampia gamma di attività di sostegno in ingresso e in itinere, integrate nella pianificazione didattica.
- Attivazione di tutor con incarichi formalizzati.
- Uso di materiali didattici online per ampliare l'accessibilità.
- Attività di orientamento personalizzate e incontri periodici con studenti.

Aree di miglioramento

- Potenziare il raccordo tra attività di sostegno e monitoraggio degli esiti per misurare l'impatto sul rendimento.
- Rendere più visibili sul sito del CdS le iniziative di supporto, anche con calendario aggiornato.
- Valutare l'introduzione di un sistema di "peer tutoring" per favorire l'integrazione tra studenti di anni diversi.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.2 - N. 4

Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?

Le carenze nelle conoscenze iniziali vengono verificate tramite test e comunicate tempestivamente agli studenti, con attribuzione di OFA secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico e dalla SUA-CdS. Il recupero è garantito attraverso corsi propedeutici, attività di tutorato e prove di verifica intermedie, con materiale didattico disponibile online. La procedura è formalizzata e costantemente monitorata.

Punti di forza

- Procedura chiara e formalizzata
- Comunicazione tempestiva
- Attività di recupero integrate e supporto di tutor

Aree di miglioramento

- Maggiore visibilità online delle modalità di recupero
- Monitoraggio più strutturato degli esiti
- Tutoraggio personalizzato per studenti in ritardo.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.2 - N. 5

Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile è un corso di laurea di primo ciclo (trennale, classe L-21), pertanto non prevede requisiti curriculari per l'accesso tipici dei corsi di secondo ciclo. I requisiti di ammissione e le conoscenze iniziali richieste sono definiti e pubblicizzati come indicato nei quesiti precedenti della sezione D.CDS.2.2.

D.CDS.2.2 - Criticità / Aree di miglioramento



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA



Criticità / Area di miglioramento	Azione correttiva proposta	Responsabile	Tempistica
Accessibilità limitata dei syllabus dal sito del Dipartimento	Inserire link diretti ai syllabus aggiornati nella pagina ufficiale del CdS e nella Guida agli Studi digitale	Presidente CdS, Ufficio Comunicazione Dipartimento	A.A. 2025/26
Monitoraggio non strutturato dell'efficacia delle attività di recupero OFA	Predisporre report semestrali sugli esiti delle attività di recupero, con indicatori di efficacia	Presidente CdS, Commissione Didattica	Dal 2025
Scarsa visibilità delle iniziative di sostegno in itinere	Pubblicare sul sito del CdS un calendario aggiornato delle attività di tutorato e dei corsi di supporto	Delegato Orientamento in itinere, Ufficio Comunicazione Dipartimento	Dal 2025
Assenza di peer tutoring	Attivare programma di peer tutoring con studenti senior a supporto delle matricole	Delegato Orientamento, Coordinatore Tutor	2026



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



Criticità / Area di miglioramento	Azione correttiva proposta	Responsabile	Tempistica
Follow-up insufficiente sugli studenti che non assolvono gli OFA entro il primo anno	Prevedere colloqui individuali obbligatori per pianificare un recupero personalizzato	Presidente CdS, Tutor CdS Dal 2025	

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3 - Fonti documentali

DOCUMENTI CHIAVE

1. SUA-CdS 2024 e 2025
2. Guida agli Studi 2025/26
3. Regolamento Didattico 2025/26,
4. Manifesto degli Studi 2025/26
5. Rapporti CPDS 2022-2024
6. Per consultazione dei documenti si rimanda al link
https://drive.google.com/drive/folders/15w_bYtKsmLdADD5WHGRULEqeLOU5FX0o?usp=drive_link

DOCUMENTI A SUPPORTO

1. Verbali del CdS
2. Dati AlmaLaurea

D.CDS.2.3 - Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione

Aspetti da Considerare per il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

- D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
- D.CDS.2.3.2 Le attività curriculare e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
- D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
- D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.3 - N. 1

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

L'organizzazione didattica del CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile è strutturata in modo da favorire l'autonomia dello studente nelle scelte formative, nello sviluppo di un apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, garantendo al contempo un supporto costante da parte di docenti e tutor.

La progettazione didattica prevede un equilibrio tra insegnamenti teorici, laboratori e attività sul campo, consentendo agli studenti di applicare in modo autonomo le competenze acquisite (SUA-CdS 2025, quadri A4 e B2).

Il CdS prevede "esami a scelta dello studente" (18 CFU), che possono essere selezionati tra gli



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



insegnamenti offerti dal CdS o da altri corsi del Dipartimento e dell'Ateneo o, ancora, partecipando a seminari e workshop nazionali e internazionali, consentendo di approfondire specifici interessi o competenze in linea con gli obiettivi professionali.

I Laboratori di Sintesi Finale (LSF 12 CFU) del terzo anno rientrano tra gli esami a scelta dello studente; sono organizzati su casi reali e incoraggiano il lavoro di gruppo, la gestione autonoma delle fasi progettuali e la capacità di problem solving.

La partecipazione a programmi di mobilità internazionale (Erasmus+ e BIP), offre la possibilità di sostituire parte degli insegnamenti con attività formative svolte all'estero, includendo sia mobilità fisica sia virtuale, con pieno riconoscimento dei CFU conseguiti.

La partecipazione del CdS (a partire dall'anno accademico 2026-27) al programma INGENIUM Pathway, amplierà le possibilità di esperienze formative autonome, includendo moduli di mobilità internazionale (virtuale e fisica) e attività interdisciplinari in contesti europei nell'ambito dell'Alleanza Ingenium. Tali iniziative rafforzeranno la capacità degli studenti di operare in ambienti multculturali e interdisciplinari, aumentando l'autonomia nella gestione del proprio sviluppo professionale.

Il CdS offre attività di tutorato in itinere (docenti e tutor a contratto) per supportare lo studente nella gestione del percorso e nell'individuazione di strategie di apprendimento personalizzate. In particolare, sono organizzati incontri periodici con le rappresentanze studentesche per monitorare eventuali criticità sull'andamento dei corsi (incontri svolti: 10.10.2022, 11.07.2023, 05.09.2024, 13.12.2024, 29.05.2025).

I docenti forniscono consulenza per la scelta degli insegnamenti a scelta libera, la pianificazione del piano di studi e l'organizzazione del tirocinio curricolare (Regolamento Didattico, artt. 6-8).

Punti di forza

- Presenza di CFU a scelta libera per costruire percorsi personalizzati.
- Ampie opportunità di mobilità internazionale con riconoscimento dei crediti.
- Supporto strutturato tramite docenti-guida, tutor e uffici dedicati.
- Integrazione tra esperienze curricolari e extracurricolari per lo sviluppo dell'autonomia.

Aree di miglioramento

- Potenziare la comunicazione online sulle opzioni di scelta libera e mobilità internazionale.
- Monitorare l'impatto delle attività Erasmus e dell'iniziativa INGENIUM pathway (a partire dall'a.a. 2026-27)
- Incentivare l'utilizzo degli esami a scelta per acquisire competenze trasversali.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.3 - N. 2

Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

Le attività curricolari e di supporto del CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile adottano metodi e strumenti didattici flessibili, calibrati sulle esigenze di diverse tipologie di studenti, con particolare attenzione sia al recupero di eventuali lacune sia alla valorizzazione degli studenti più motivati e performanti.

Gli esami a scelta dello studente e i percorsi di mobilità internazionale (Erasmus+, BIP, INGENIUM Pathway - aprire dall'a.a. 2026-2027) consentono di personalizzare il piano di studi, arricchendo la formazione con esperienze interdisciplinari e interculturali.

Numerosi insegnamenti del CdS (Elementi di Geologia, Tecnologie per la gestione sostenibile dell'ambiente costruito, Mobilità Sostenibile, Sicurezza Ambientale, Cambiamenti climatici, Architettura del Paesaggio, Disegno dell'Habitat, Laboratori di Sintesi) prevedono attività laboratoriali e di sperimentazione sul campo, che favoriscono l'apprendimento esperienziale e l'adattamento delle metodologie a gruppi di studenti con background diversi.

Gli studenti vengono coinvolti in progetti di ricerca e in attività extracurricolari in collaborazione con enti e aziende partner come la partecipazione a workshop internazionali (Cost to Cost, Ascoli 8-12 aprile 2024, Pescara Summer School Land-Sea in Transition, Pescara agosto-settembre 2023, programmi BIP - Blended Intesive Programe) che richiedono ritmi di lavoro più intensi e un livello di approfondimento superiore alla media.

Punti di forza

- Diversificazione delle metodologie didattiche e di verifica dell'apprendimento.
- Offerta di tutorato e attività di supporto mirate per studenti con esigenze specifiche.
- Ampie opportunità di approfondimento per studenti motivati, anche in contesti internazionali.

Aree di miglioramento

- Incrementare l'offerta di attività flessibili fruibili interamente online.
- Monitorare l'efficacia delle diverse metodologie didattiche in termini di successo formativo.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.3 - N. 3

Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile attua iniziative strutturate di supporto per studenti con esigenze specifiche, in coerenza con il Regolamento Didattico e con le disposizioni di Ateneo per la fruizione della didattica a distanza e la personalizzazione del percorso formativo.

Il CdS applica integralmente le disposizione del Senato accademico che nella seduta del 15 luglio 2025 ha deliberato in merito alla fruizione della didattica in modalità sincrona e asincrona per gli studenti appartenenti a determinate categorie, tra cui:

- studenti PA 110 e lode;
- studenti con invalidità e/o disabilità;
- studenti lavoratori con attività documentata;
- caregiver di familiari con gravi patologie o disabilità;
- studenti con patologie croniche o in terapia salvavita;
- studentesse in gravidanza o con figli minori di 0-3 anni;
- studenti all'estero per cause di forza maggiore (es. conflitti);
- studenti detenuti;
- studenti impegnati in Servizio Civile Universale o Servizio Militare;
- studenti con status di Studente Atleta.

Gli studenti, con particolare esigenze, possono optare (fuori sede, stranieri, lavoratori, ecc.) per l'iscrizione part-time, con un impegno annuale in CFU ridotto rispetto all'iscrizione a tempo pieno. Il percorso part-time prevede una pianificazione pluriennale personalizzata degli insegnamenti, concordata con il Presidente del CdS o il docente-guida, per distribuire in modo equilibrato il carico didattico.

Sono garantite le stesse opportunità di partecipazione a tutte le attività didattiche, di laboratorio e di tirocinio, con la possibilità di modulare orari e modalità di frequenza in base alle esigenze.

In CdS opera, inoltre, in collaborazione con il Servizio Disabilità e DSA per piani di studio personalizzati e strumenti compensativi.

Punti di forza

- Ampia copertura di casistiche tutelate dal regolamento di teledidattica e dal Regolamento Didattico del CdS.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



- Percorso part-time regolamentato e personalizzato per rispondere a specifiche esigenze.
- Integrazione con servizi di Ateneo e tutor del CdS per il monitoraggio individuale.

Aree di miglioramento

- Potenziare la comunicazione online delle opportunità per studenti con esigenze specifiche e delle modalità di accesso alla didattica a distanza.
- Attivare un monitoraggio annuale della soddisfazione e del rendimento degli studenti part-time e aventi diritto alla teledidattica.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.3 - N. 4

Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile garantisce l'accessibilità delle strutture e dei materiali didattici agli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), in coerenza con la normativa vigente e con i servizi di Ateneo; in particolare con il servizio di tutorato "CON_TE_STO" (vedi Carta dei Servizi 2022-2023) che garantisce:

- accessibilità fisica degli spazi didattici e di servizio nei Campus di Chieti e Pescara, con rimozione delle barriere architettoniche;
- supporti personalizzati e ausili tecnologici (mappe concettuali, software dedicati, lettori/scrittori umani, calcolatrici, ecc.) per le prove di esame;
- materiali didattici accessibili, inclusi testi in formato digitale e audiolibri, su richiesta e in collaborazione con biblioteche e case editrici;
- tutorato specializzato e figure di supporto (studenti tutor alla pari e operatori professionisti) per l'accompagnamento in aula, nei laboratori e nelle attività di studio;
- progetti Individualizzati Universitari (P.I.U.) che definiscono, in accordo con lo studente e i docenti referenti, le misure di supporto più idonee lungo tutto il percorso di studi;
- misure per bisogni specifici temporanei, come orari flessibili, recupero lezioni ed esami, percorsi personalizzati e appelli straordinari;
- inclusione nella mobilità internazionale, anche per studenti con disabilità in ingresso o in uscita (Erasmus+, INGENIUM);

Per il Dipartimento di Architettura di Pescara, la referente per le tematiche di disabilità, DSA e BES è la Prof.ssa Daniela Ladiana, che coordina le attività di inclusione in raccordo con il servizio

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA

centrale di Ateneo e i docenti del CdS Scienze dell'Habitat Sostenibile.

Il sito web di Ateneo (<https://orientamento.unich.it/servizi-gli-studenti/disabilita-e-dsa>) fornisce informazioni aggiornate, modulistica e contatti per l'accesso ai servizi, garantendo trasparenza e tempestività

Punti di forza

- Strutture e servizi conformi alla normativa (L. 104/1992, L. 170/2010, D.Lgs. 68/2012, Convenzione ONU 2006).
- Offerta di supporti didattici e tecnologici personalizzati.
- Presenza della Prof.ssa Daniela Ladiana come referente dipartimentale e raccordo con il Servizio "CON_TE_STO".

Aree di miglioramento

- Incrementare la visibilità sul sito del CdS delle modalità di accesso e fruizione dei servizi di inclusione.
- Implementare il monitoraggio periodico dell'efficacia dei supporti didattici personalizzati.

D.CDS.2.3 - Criticità / Aree di miglioramento

Criticità / Area di miglioramento	Azione correttiva proposta	Responsabile	Tempistica
Bassa visibilità online delle opzioni di scelta libera e delle opportunità di mobilità internazionale	Potenziare la sezione web del CdS con schede sintetiche degli insegnamenti a scelta, esempi di piani personalizzati e link diretti ai bandi Erasmus, BIP e INGENIUM	Presidente CdS, Delegato Mobilità Internazionale	A.A. 2025/26



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA



Criticità / Area di miglioramento	Azione correttiva proposta	Responsabile	Tempistica
Assenza di monitoraggio sistematico dell'impatto di Erasmus su rendimento e occupabilità	Implementare un report annuale sugli esiti accademici e professionali degli studenti in mobilità internazionale	Presidente CdS, Delegato Placement	Dal 2025
Uso limitato degli esami a scelta per sviluppare competenze trasversali	Organizzare incontri di orientamento sugli esami a scelta per rafforzare soft skills e competenze interdisciplinari	Delegato Orientamento	A.A. 2025/26
Offerta limitata di attività fruibili interamente online	Ampliare moduli e workshop su piattaforme e-learning	Presidente CdS, Docenti responsabili insegnamenti	Dal 2025
Scarsa comunicazione delle opportunità per studenti part-time e modalità di accesso alla teledidattica	Creare un'area dedicata sul sito del CdS con informazioni e procedure per part-time e aventi diritto	Presidente CdS, Ufficio Comunicazione Dipartimento	A.A. 2025/26



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA



Criticità / Area di miglioramento	Azione correttiva proposta	Responsabile	Tempistica
Mancanza di monitoraggio della soddisfazione e del rendimento di part-time e aventi diritto alla teledidattica	Avviare un'indagine annuale specifica per queste categorie	Presidente CdS, Commissione didattica	Dal 2025
Limitata visibilità delle modalità di accesso ai servizi di inclusione (disabilità, DSA, BES)	Pubblicare un vademecum operativo online con contatti, procedure e benefici	Presidente CdS, Referente Dipartimento Disabilità/DSA/BES	A.A. 2025/26
Assenza di monitoraggio dell'efficacia dei supporti didattici personalizzati	Introdurre un sistema di raccolta feedback semestrale per studenti con disabilità/DSA/BES	Referente Dipartimento Disabilità/DSA/BES, Commissione AQ	Dal 2025

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 - Fonti documentali

DOCUMENTI CHIAVE

1. Regolamento didattico 2025
2. SMA 2024
3. SUA CdS 2025
4. Relazione Commissione Paritetica 2022, 2023, 2024



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



5. Per consultazione dei documenti si rimanda al link

https://drive.google.com/drive/folders/15w_bYtKsmLdADD5WHGRULEqeL0U5FX0o?usp=drive_link

DOCUMENTI A SUPPORTO

1. Verbale CdS n. 4 del 15 luglio 2025

D.CDS.2.4 - Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione

Aspetti da Considerare per il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

- D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
- D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.4 - N. 1

Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile promuove iniziative strutturate per il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti, sia per periodi di studio che per tirocini all'estero, includendo Erasmus+ e altre opportunità collaterali, in coerenza con le linee strategiche delineate nella SUA-CdS 2025 e nella SMA 2024.

Il CdS aderisce al programma Erasmus+ tramite il Dipartimento di Architettura, con accordi bilaterali in ambito pianificazione territoriale, architettura sostenibile, energy planning.

Sono attivi periodi di mobilità per studio (con sostituzione di esami del piano di studi) e mobilità per tirocinio all'estero, con riconoscimento pieno dei CFU, disciplinato dal Regolamento Didattico 2025 e formalizzato tramite Learning Agreement.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



Per il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile, le attività Erasmus e di Internazionalizzazione sono curate da un docente referente prof. Alessandro Basso.

In tema di internazionalizzazione della didattica, il CdS aderisce al Programma INGENIUM Pathway (<https://ingenium-university.eu/ingenium-staff-academy-call-for-proposals/iec-faculty/ingenium-pathway-framework/>) che sarà operativo a partire dall'a.a. 2026-27

Con deliberazione del CdS del 15 luglio 2025 è stata istituita la Commissione didattica per l'implementazione del programma INGENIUM Pathway che prevede mobilità internazionale mista (virtuale + fisica), moduli interdisciplinari e Blended Intensive Programmes (BIP).

Le Relazioni CPDS 2022-2024 rilevano un aumento della partecipazione e la necessità di ampliare gli accordi coerenti con il profilo del CdS.

La SUA-CdS 2025 conferma la mobilità internazionale come elemento qualificante dell'offerta formativa e indicatore di qualità.

Punti di forza

- Ampia offerta di programmi (Erasmus+, traineeship, INGENIUM, accordi extra-UE).
- Commissione Didattica dedicata alla gestione delle attività internazionali.

Aree di miglioramento

- Incrementare il numero di accordi bilaterali in aree tematiche chiave del CdS.
- Rafforzare la promozione online delle opportunità e dei bandi di mobilità.
- Monitorare l'impatto della mobilità su rendimento e occupabilità.
- Implementare e divulgare il programma Ingenium pathway

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.4 - N. 2

Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il CdS Scienze dell'Habitat Sostenibile non è un corso internazionale con titolo congiunto o doppio titolo.

La dimensione internazionale della didattica è in fase di consolidamento e si realizza attraverso moduli formativi e collaborazioni strutturate con Atenei stranieri nell'ambito dei programmi Erasmus + (studio e tirocinio) e BIP (Blended Intensive Programme)



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA



Con il progetto INGENIUM Pathway, il CdS intende rafforzare il processo di internazionalizzazione della didattica. L'application del CdS, selezionata nei mesi di maggio e giugno 2025, propone moduli interdisciplinari in lingua inglese, mobilità mista (virtuale e fisica) e partecipazione a Blended Intensive Programmes (BIP) con studenti e docenti provenienti da Atenei partner partecipanti all'Ingenium Alliance.

Il programma Ingenium Pathway rappresenta una prima forma di componente curricolare internazionale strutturata che contribuirà ad incrementare le competenze dei studenti partecipanti nei campi digital skills, environmental and science skills, planning and design skills, soft skills. La mobilità incoming è ancora limitata ma in crescita: la SMA 2024 rileva un aumento di studenti Erasmus in ingresso, seppur con margini di sviluppo.

Punti di forza

- Integrazione della mobilità internazionale con le attività curricolari.
- Preparazione del programma INGENIUM Pathway
- Collaborazioni attive con Atenei europei ed extra-europei.

Aree di miglioramento

- Potenziare la mobilità in ingresso e il numero di docenti ospiti internazionali.
- Lavorare alla definizione di percorsi di doppio titolo o titolo congiunto.
- Consolidare l'offerta didattica in lingua inglese per ampliare la platea internazionale.
- Valorizzare il programma Ingenium pathway programmando l'avvio nell'a.a. 2026-2027

D.CDS.2.4 - Criticità / Aree di miglioramento

Criticità / Area di miglioramento	Azione correttiva proposta	Responsabile	Tempistica
Numero limitato di accordi bilaterali in aree tematiche chiave del CdS	Avviare nuove collaborazioni con Atenei e centri di ricerca specializzati in sostenibilità urbana, energy planning e pianificazione territoriale, sia UE che extra-UE	Presidente CdS, Delegato Mobilità Internazionale	A.A. 2025/26

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA

Criticità / Area di miglioramento	Azione correttiva proposta	Responsabile	Tempistica
Promozione online delle opportunità di mobilità non ottimale	Creare una sezione web dedicata alla mobilità internazionale sul sito del CdS, con bandi, scadenze, testimonianze di studenti e guide operative	Presidente CdS, Ufficio Comunicazione Dipartimento	A.A. 2025/26
Assenza di monitoraggio sistematico dell'impatto della mobilità su rendimento e occupabilità	Istituire un sistema di raccolta dati e analisi annuale sugli esiti accademici e professionali degli studenti in mobilità	Presidente CdS, Delegato Placement	Dal 2025
Programma INGENIUM Pathway in fase di avvio e non ancora operativo	Definire un piano attuativo dettagliato con tempistiche, moduli formativi e strategie di comunicazione per il lancio ufficiale nell'A.A. 2026/27	Presidente CdS, Commissione Didattica	2026
Mobilità in ingresso ancora limitata	Sviluppare campagne di promozione internazionale e accordi di scambio mirati per attrarre studenti e docenti stranieri	Delegato Mobilità Internazionale, Ufficio Relazioni Internazionali	Dal 2025
Assenza di titoli congiunti o doppi titoli	Avviare studi di fattibilità per percorsi di doppio titolo o titolo congiunto con partner INGENIUM o altri Atenei	Presidente CdS, Commissione Didattica	2026
Offerta in lingua inglese non consolidata	Ampliare la proposta di insegnamenti e moduli in lingua inglese, includendo corsi core del CdS	Presidente CdS, Docenti Referenti Moduli Internazionali	Dal 2025



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5 - Fonti documentali

DOCUMENTI CHIAVE

1. SUA-CdS 2025 – in particolare il quadro B1 (Obiettivi formativi specifici) e il quadro B3 (Risultati di apprendimento attesi), che collegano competenze e modalità di verifica
2. Regolamento Didattico CdS 2025 – articoli sulle modalità di verifica dell'apprendimento e di valutazione degli esami (incluse prove intermedie, laboratori, esami a scelta e tesi).
3. Guida agli Studi A.A. 2025/26 – schede descrittive delle modalità di verifica per ciascun insegnamento e laboratorio.
4. Syllabi dei singoli insegnamenti – indicano tipologia di prova (scritta, orale, progettuale, pratica), criteri di valutazione e modalità di recupero.
5. Manifesto degli Studi 2025/26 – per il quadro generale dell'offerta e della distribuzione degli insegnamenti.
6. Per consultazione dei documenti si rimanda al link
https://drive.google.com/drive/folders/15w_bYtKsmLdADD5WHGRULEqeL0U5FX0o?usp=drive_link

DOCUMENTI A SUPPORTO

1. Relazioni CPDS 2022, 2023, 2024 – osservazioni su coerenza e trasparenza delle modalità di verifica.
2. Verbali del CdS – in cui siano state discusse e approvate modifiche alle modalità di esame o introdotte nuove forme di valutazione.
3. Dati AlmaLaurea – per riscontri indiretti sulla preparazione acquisita e la percezione dei laureati
4. Rapporto Opinione Studenti 2025

D.CDS.2.5 - Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione

Aspetti da Considerare per il Punto di Attenzione D.CDS.2.5



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



- D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.5 - N. 1

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile definisce in modo chiaro lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, sia a livello regolamentare sia nelle informazioni fornite agli studenti per ciascun insegnamento.

Il Regolamento Didattico 2025 stabilisce che ogni attività formativa preveda modalità di verifica coerenti con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, come indicato nei syllabi. Sono previste prove intermedie (es. project work, test scritti, elaborati, presentazioni) e prove finali (esame orale, scritto, valutazione di elaborati progettuali, discussione di casi di studio) secondo le specificità di ciascun insegnamento.

Nei Laboratori di Sintesi Finale (LSF) la valutazione si basa su un percorso integrato di verifiche progressive e presentazioni intermedie, culminanti nella prova finale.

La Guida agli Studi 2025/26 e i syllabi (consultabili dal sito di Ateneo e dal portale di Dipartimento) descrivono in dettaglio:

- tipologia di prova (scritta, orale, progettuale, pratica);
- eventuali prove intermedie e peso nella valutazione complessiva;
- criteri di superamento e modalità di recupero.

Le Relazioni CPDS 2022-2024 attestano la chiarezza e coerenza delle modalità di verifica rispetto agli obiettivi formativi.

La SUA-CdS 2025 (quadro B3) ribadisce il legame diretto tra risultati di apprendimento attesi e metodi di verifica.

Il Rapporto Opinione Studenti 2025 evidenzia un buon livello di soddisfazione (valori medi >3,5 su 4) per la chiarezza delle prove d'esame e la corrispondenza tra contenuti del corso e modalità di valutazione, confermando l'efficacia delle attuali procedure.

Punti di forza

- Chiarezza regolamentare e descrizione puntuale delle modalità di verifica.
- Accessibilità delle informazioni tramite syllabus e guida agli studi.
- Coerenza tra obiettivi formativi, contenuti e strumenti di valutazione, confermata anche dalle



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



opinioni studentesche.

Aree di miglioramento

- Promuovere lo scambio tra i docenti per aumentare l'omogeneità dei criteri di valutazione adottati

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.5 - N. 2

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti del CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile sono adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come definito nei quadri B1 e B3 della SUA-CdS.

Coerentemente con il Regolamento didattico, nei syllabi consultabili sulla piattaforma Esse3 e sulla pagina <https://www.unich.it/didattica/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-dellhabitat-sostenibile>, sono riportati in modo trasparente gli obiettivi formativi, i metodi di insegnamento e le modalità di verifica, assicurando un collegamento diretto tra ciò che si apprende e ciò che viene valutato.

Le prove includono esami orali, scritti, elaborati progettuali, relazioni tecniche, esercitazioni pratiche, modulati in funzione delle competenze da accettare.

In diversi insegnamenti e nei Laboratori di Sintesi Finale (LSF) sono previste verifiche intermedie che consentono di monitorare il progresso dello studente e di intervenire tempestivamente in caso di criticità.

La valutazione finale tiene conto di tutte le prove sostenute, garantendo un approccio integrato.

Punti di forza

- Allineamento tra risultati di apprendimento attesi e modalità di verifica.
- Uso di metodi diversificati per valutare conoscenze teoriche e competenze applicative.
- Conferma dell'adeguatezza anche dalle opinioni studentesche.

Aree di miglioramento

- Rafforzare la formazione interna dei docenti per rendere più omogenei i criteri tra insegnamenti.
- Incrementare le prove pratiche e simulate per valutare le competenze operative degli studenti

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.5 - N. 3

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti (syllabi) e comunicate agli studenti sia attraverso i canali ufficiali online sia in aula.

I syllabi pubblicati sul sito di Ateneo e nella piattaforma del Dipartimento riportano in modo dettagliato tutte le informazioni utili agli studenti per pianificare al propria verifica intermedia e/o finale (tipologia di prova, verifiche intermedie e peso nella valutazione finale, criteri di superamento, ecc.)

La Guida agli Studi 2025/26 riporta, per ogni insegnamento, una sintesi delle modalità di verifica. I docenti comunicano le modalità di verifica all'inizio del corso e le ribadiscono durante le lezioni, in particolare prima delle prove intermedie e finali.

Per i corsi con più docenti o con componenti laboratoriali, viene condiviso con gli studenti un calendario delle scadenze e delle prove.

Punti di forza

- Trasparenza e completezza delle informazioni nei syllabi e nella guida agli studi.
- Comunicazione sistematica in aula e tramite piattaforme online.
- Conferma positiva dalle opinioni studentesche.

Aree di miglioramento

- Uniformare ulteriormente il livello di dettaglio nelle schede degli insegnamenti, garantendo sempre la descrizione di criteri e pesi di valutazione.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.5 - N. 4

Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, utilizzando i dati per individuare aree di miglioramento e attuare azioni correttive.

I dati sugli esami (tassi di superamento, distribuzione dei voti, tempi medi di completamento) sono raccolti e analizzati annualmente attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Le medie



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA



rilevate sono più che soddisfacenti superando quelle relative ai CdS di area scientifica e ai corsi dell'Ateneo-

Le Relazioni CPDS 2022-2024 forniscono un'analisi qualitativa sulla coerenza delle modalità di verifica e sul loro impatto sugli esiti formativi.

I risultati dei Rapporti sulla Opinione Studenti sono discussi in Consiglio di CdS per individuare criticità specifiche.

Il CdS (Presidente e tutor), inoltre, organizza incontri con le rappresentanze studentesche per monitorare eventuali criticità sull'andamento dei corsi (10.10.2022, 11.07.2023, 05.09.2024, 13.12.2024, 29.05.2025).

Le attività di miglioramento continuo sono implementate dai singoli corsi che adottano specifiche azioni di supporto (es. esercitazioni aggiuntive, incontri di revisione progetti) per insegnamenti con tassi di superamento più bassi della media.

Punti di forza

- Raccolta sistematica di dati quantitativi e qualitativi sulle verifiche e sulla prova finale.
- Uso dei feedback studenteschi come leva per il miglioramento.

Aree di miglioramento

- Incrementare l'analisi comparativa dei risultati tra anni accademici per individuare trend.
- Sviluppare indicatori specifici per monitorare la qualità della prova finale.

D.CDS.2.5 - Criticità / Aree di miglioramento

Criticità / Area di miglioramento	Azione correttiva proposta	Responsabile	Tempistica
Eterogeneità dei criteri di valutazione tra insegnamenti	Promuovere incontri di confronto tra docenti per condividere criteri e standard di valutazione,	Presidente CdS, Commissione Didattica	A.A. 2025/26



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA



Criticità / Area di miglioramento	Azione correttiva proposta	Responsabile	Tempistica
Necessità di incrementare prove pratiche e simulate	Ampliare le attività di simulazione e le prove pratiche nei corsi per valutare meglio le competenze operative	Docenti titolari insegnamenti, Commissione Didattica	Dal 2025
Dettaglio non uniforme nei syllabus	Uniformare il livello di dettaglio nelle schede degli insegnamenti, includendo sempre criteri, pesi di valutazione	Presidente CdS, Ufficio AQ di Dipartimento	A.A. 2025/26
Analisi comparativa limitata sui risultati di verifica nel tempo	Rafforzare il monitoraggio dei risultati d'esame e della prova finale, analizzando i trend su più anni	Presidente CdS, Commissione AQ	Dal 2025
Mancanza di indicatori specifici per la prova finale	Sviluppare e adottare indicatori qualitativi e quantitativi per monitorare la qualità delle prove finali	Presidente CdS, Commissione AQ	2026

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6 - Fonti documentali

DOCUMENTI CHIAVE

1. Regolamento didattico 2025
2. Scheda SUA-CdS 2025



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



3. Linee guida Erogazione della Didattica in Modalità Telematica nei Corsi di Studio Convenzionali
4. Per consultazione dei documenti si rimanda al link
https://drive.google.com/drive/folders/15w_bYtKsmLdADD5WHGRULEqeL0U5FX0o?usp=drive_link

DOCUMENTI A SUPPORTO

1. Linee guida Erogazione Didattica in Lingua Straniera. Rilevazione delle Conoscenze Linguistiche del Personale Docente

D.CDS.2.6 - Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione

Aspetti da Considerare per il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

- D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
- D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.6 - N. 1

Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?

Il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile non è un corso erogato integralmente a distanza, ma prevede l'accesso a modalità di didattica online per studenti aventi diritto (studenti lavoratori, con disabilità, DSA/BES, con figli minori, in particolari condizioni di salute, ecc.), in conformità alle disposizioni del Senato Accademico (<https://www.unich.it/teledidattica>).

Dal 2024, il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) eroga - anche a favore del CdS Scienze dell'Habitat Sostenibile - il corso di Inglese (6cfu) in modalità autoapprendimento sulla piattaforma ALTISSIA con test finali sostenuti dagli studenti in modalità online nelle aule



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



informatiche disponibili in Ateneo e nella sede di Pescara.

La teledidattica è erogata tramite la piattaforma Microsoft Teams, utilizzabile sia tramite browser all'indirizzo <https://teams.microsoft.com>, sia attraverso l'applicazione specifica, scaricabile da <https://teams.microsoft.com/downloads>.

L'applicazione Microsoft Teams è inoltre integrata nella suite Office365, messa a disposizione gratuitamente per tutti gli studenti.

Il Regolamento Didattico 2025 (artt. 6 e 11) e le norme di Ateneo sulla teledidattica (<https://www.unich.it/teledidattica>) esplicitate nelle "Linee guida

Erogazione della Didattica in Modalità Telematica nei Corsi di Studio Convenzionali (approvate con DR 827/2025) stabiliscono - tra le altre cose - che le lezioni possano essere erogate in modalità online sincrona o asincrona per gli aventi diritto, garantendo parità di accesso agli insegnamenti.

I docenti sono tenuti a caricare materiali didattici integrativi (slide, registrazioni, dispense) su piattaforme digitali e a predisporre momenti di interazione a distanza con gli studenti.

In coerenza con il Piano Strategico di Ateneo (a partire dall'a.a. 2025/2026) e con le citate Linee guida di Ateneo (DR 827/2025), il Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile potrà prevedere, ad esclusione delle attività laboratoriali, l'erogazione in modalità telematica di una quota massima di CFU pari ad 1/3 dei crediti necessari al conseguimento del titolo, secondo quanto disposto dal D.M. n. 1835 del 6.12.2024.

Il coinvolgimento di docenti e tutor riguarda:

- il supporto agli studenti nei percorsi personalizzati di apprendimento;
- le valutazioni intermedie (esercitazioni, test online) e finali, svolte con criteri coerenti con quelli in presenza;
- tracciabilità delle attività formative tramite piattaforme digitali utilizzate per l'archiviazione dei materiali didattici.

Punti di forza

- Riferimenti normativi chiari e trasparenti a livello di Ateneo e di CdS.
- Strumenti digitali a supporto dell'interazione didattica (piattaforme, materiali online, tutor).

Aree di miglioramento

- Rafforzare il coordinamento tra docenti per uniformare la qualità delle esperienze formative online.
- Promuovere il monitoraggio qualitativo sull'efficacia delle interazioni a distanza.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



- Incrementare la comunicazione sul sito del CdS delle procedure e dei criteri per l'accesso alla teledidattica.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.2.6 - N. 2

Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile non è erogato integralmente a distanza ma, in coerenza con le disposizioni di Ateneo, prevede per gli aenti diritto l'utilizzo di tecnologie e metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, ritenute adeguate a compensare la mancata frequenza in presenza.

Le tecnologie e metodologie utilizzate sono:

- piattaforme digitali di Ateneo (Teams, Moodle, ecc.) per la fruizione di lezioni sincrone e asincrone;
- registrazioni video delle lezioni e materiali integrativi (slide, dispense, risorse multimediali) resi disponibili agli studenti in tempo utile;
- tutorati e ricevimenti online che permettono un'interazione personalizzata con i docenti;
- esercitazioni guidate a distanza e project work svolti in gruppo attraverso strumenti di collaborazione online;
- prove intermedie online con tracciabilità e trasparenza dei criteri di valutazione, garantendo l'equivalenza con le verifiche in presenza.

Punti di forza

- Linee Guida DAD 25-26 che fissano limiti e standard qualitativi
- Uso di piattaforme consolidate e integrate con i servizi di Ateneo.
- Presenza di tutorati e ricevimenti online per garantire interazione personalizzata.

Aree di miglioramento

- promuovere l'offerta di laboratori virtuali e ambienti di simulazione immersiva.
- Rafforzare la comunicazione agli studenti sulle procedure per l'accesso e l'uso delle piattaforme.
- Monitorare sistematicamente l'impatto delle metodologie sostitutive sugli esiti degli esami e delle carriere.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA

D.CDS.2.6 - Criticità / Aree di miglioramento

Criticità / Area di miglioramento	Azione correttiva proposta	Responsabile	Tempistica
Coordinamento tra docenti non pienamente uniforme	Rafforzare il coordinamento tra docenti con incontri periodici di allineamento sulla didattica a distanza	Presidente CdS, Commissione Didattica	A.A. 2025/26
Comunicazione non sempre chiara sulle procedure per la teledidattica	Potenziare la sezione web del CdS con informazioni aggiornate e vademecum operativo per l'accesso alla DAD	Presidente CdS, Ufficio Comunicazione Dipartimento	A.A. 2025/26
Assenza di laboratori virtuali o ambienti di simulazione avanzata	Avviare progetti pilota per l'uso di laboratori virtuali, software di simulazione e ambienti immersivi a supporto delle attività pratiche	Presidente CdS, Docenti responsabili laboratori	2026
Scarso monitoraggio dell'impatto delle metodologie sostitutive	Creare un sistema di raccolta dati sugli esiti accademici degli studenti che usufruiscono della DAD e confrontarli con quelli in presenza	Presidente CdS, Commissione didattica	Dal 2025

D.CDS.2.C - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

non specificato

D.CDS.3
LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

**D.CDS.3.A - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO
RIESAME (CON RIFERIMENTO AL SOTTO-AMBITO)**

Il Corso di Studio in *Scienze dell'Habitat Sostenibile* è stato attivato nell'A.A. 2021/2022 e non dispone di precedenti Rapporti di Riesame Ciclico.

Non sono quindi presenti mutamenti rilevati rispetto a un riesame precedente.

L'analisi che segue si fonda sui dati e sulle evidenze raccolte nei primi anni di attivazione del CdS (2021/2022 – 2024/2025), utilizzando in particolare:

- Quadri informativi della SUA-CdS;
- Risultanze delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA);
- Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- Verbali del Consiglio di CdS e degli incontri con le parti interessate;
- Relazioni specialistiche (tirocinio e placement, rapporti AlmaLaurea, dati statistici);
- Rapporti e analisi interne (documenti di sintesi, schede di autovalutazione);
- Documentazione sui programmi e progetti internazionali;
- Indicatori di performance didattica e dati di contesto



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



- Ogni altro documento ritenuto utile e coerente con i punti di attenzione e i quesiti di autovalutazione riportati nelle specifiche sezioni del Rapporto di Riesame

D.CDS.3.B - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1 - Fonti documentali

DOCUMENTI CHIAVE

1. Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
2. Relazioni Commissione Paritetica Docenti-Studenti (2022-2024)
3. SMA (2023, 2024)
4. Opinione studenti
5. Programma di formazione TLC-UNICH
6. Per consultazione dei documenti si rimanda al link
https://drive.google.com/drive/folders/15w_bYtKsmLdADD5WHGRULEqeL0U5FX0o?usp=drive_link

DOCUMENTI A SUPPORTO

1. Decreto ministeriale n. 1154 del 14.10.2021

D.CDS.3.1 - Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione

Aspetti da Considerare per il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

- D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che

dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

- D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
- D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
- D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
- D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.3.1 - N. 1

I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?

Il corpo docente e le figure specialistiche (in particolare: i tutor didattici per laboratori e supporto allo studio; i delegati di CdS - orientamento, tirocinio e placement, internazionalizzazione, inclusione; il personale TA di Dipartimento della segreteria didattica) risultano adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile, garantendo la copertura degli insegnamenti (di base, caratterizzanti e affini) nonché delle altre attività curriculare previste dal programma formativo (tirocinio, attività a scelta, mobilità internazionale, ecc.)

Dalla SUA-CdS 2025 (quadri B3) emerge che gli insegnamenti e i laboratori sono coperti prevalentemente da docenti di ruolo afferenti ai SSD di base (TAF A) e caratterizzanti (TAF B). Il Regolamento Didattico 2025 garantisce la presenza di docenti con comprovata attività di ricerca nei settori coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

Il quoziente studenti regolari/docenti strutturati riportato nella SMA 2024 (dati 2023) conferma il

trend positivo fatto registrare nel 2021 e 2022. Il dati riferiti al 2021 (4,1), 2022 (5,7) e 2023 (5,6) risultano superiori rispetto alle medie dell'area geografica di riferimento e del contesto nazionale.

La sezione Amministrazione della SUA-CdS 2025 conferma la presenza di figure di supporto per laboratori e tirocini.

Le attività di orientamento, tirocinio e placement sono coordinate dal Delegato di CdS e supportate dall'Ufficio Placement di Ateneo, come riportato nella Relazione delega Tirocinio e Placement 2024.

Per i tirocini curriculari sono coinvolti professionisti e operatori esterni (enti locali, aziende, studi professionali) che garantiscono la dimensione applicativa e professionalizzante del CdS.

Punti di forza

- Elevata qualificazione scientifica e interdisciplinare del corpo docente.
- Copertura stabile dei SSD di base e caratterizzanti da parte di docenti di ruolo.
- Presenza di tutor e figure specialistiche a supporto di studenti e tirocini.
- Collaborazioni con enti e professionisti esterni per attività professionalizzanti nell'ambito dei tirocini

Aree di miglioramento

- Potenziare la presenza di docenti a contratto e professionisti nei moduli laboratoriali per rafforzare la dimensione applicativa dei laboratori.
- Rafforzare il monitoraggio sul rapporto studenti/docenti in previsione di un possibile incremento degli immatricolati.
- Valorizzare in modo più visibile sul sito del CdS le figure di supporto (tutor, delegati, referenti).

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.3.1 - N. 2

I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?

Le attività di tutorato del CdS risultano adeguate per numero, qualificazione e tipologia di attività, sostenendo in modo mirato le esigenze didattiche, culturali e organizzative del percorso formativo. In particolare, per i tutor disciplinari, nonostante il CdS adotti una didattica convenzionale in presenza, è rispettata la composizione quantitativa prevista dal DM 1154/2021.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



Il CdS si avvale di tutor didattici, di laboratorio e di orientamento selezionati tra laureati magistrali, dottorandi e assegnisti di ricerca, con competenze scientifiche e disciplinari coerenti con gli obiettivi del CdS. Particolare attenzione è rivolta alle attività di orientamento in ingresso e in itinere, per le quali sono stati reclutati tutor tramite procedure di selezione pubblica (Bando n. 2/2022 – Prot. 829; Bando n. 3/2023 – Prot. 888; Bando n. 5/2024 – Prot. 1166).

I tutor selezionati affiancano gli studenti nel passaggio scuola-università, nella costruzione del piano di studi e nel superamento di eventuali difficoltà in itinere.

Figure di tutorato finalizzate alle attività didattiche sussidiarie sono nominate dal Consiglio di Laurea (Verbali n. 5/2023, n. 4/2024) nei laboratori di Sintesi Finale con l'obiettivo di fornire un sostegno supplementare agli studenti per facilitare il loro apprendimento e l'uso di specifiche tecnologie didattiche di supporto alle attività dei laboratori.

Punti di forza

- Presenza di tutor per didattica, laboratori e orientamento.
- Attivazione di tutor di orientamento tramite bandi pubblici annuali, con procedure trasparenti e selettive.
- Feedback studenteschi positivi sull'efficacia e l'accessibilità del servizio.

Aree di miglioramento

- Potenziare la presenza di tutor per le attività laboratoriali interdisciplinari reiterando in ogni anno accademico le selezioni pubbliche di reclutamento
- Rendere più visibili sul sito del CdS e nella Guida agli Studi i tutor di riferimento e le loro attività.
- Potenziare il tutorato per studenti in mobilità internazionale e per coloro che usufruiscono della didattica a distanza.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.3.1 - N. 3

Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?

Ad oggi, i rapporti studenti/docenti e la numerosità delle figure specialistiche risultano in linea con i valori di riferimento ministeriali e di Ateneo; non sono state quindi registrate situazioni critiche tali da richiedere correttivi formali. Tuttavia, il CdS mantiene attivo un monitoraggio costante - attraverso la SMA, la SUA CdS, i Rapporti CPDS - e, in caso di scostamenti, attiverà procedure per informare tempestivamente il Dipartimento e l'Ateneo.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



Punti di forza

- Rapporto studenti/docenti adeguato e conforme agli standard.
- Sistema di monitoraggio continuo già attivo (SMA, CPDS, SUA CdS).
- Procedure chiare di segnalazione e raccordo con Dipartimento e Ateneo.

Aree di miglioramento

- Rafforzare la pianificazione preventiva in caso di aumento delle immatricolazioni.
- Prevedere misure di supporto aggiuntive per eventuali picchi di domanda (es. ampliamento contratti a docenti esterni).

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.3.1 - N. 4

Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Il CdS valorizza in modo sistematico il legame tra le competenze scientifiche dei docenti, definite dal loro SSD di appartenenza e accertate attraverso la produzione di ricerca, e la pertinenza degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi.

Gli insegnamenti del CdS sono coperti da docenti di ruolo afferenti a settori scientifico-disciplinari (SSD) strettamente pertinenti agli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti.

Aspetto qualificante del CdS è l'interdisciplinarietà che promuove l'integrazione tra saperi diversi: i docenti provenienti da aree tecniche, ambientali, economiche e sociali collaborano nei Laboratori di Sintesi Finale e nelle attività seminariali e di workshop.

Le Relazioni CPDS (2022-2024) e le risultanze dei confronti tra le parti interessate, hanno evidenziato come punto di forza la capacità del CdS di coniugare i diversi ambiti disciplinari, valorizzando la ricerca scientifica dei docenti come fondamento per un percorso formativo realmente interdisciplinare.

Punti di forza

- Copertura didattica garantita da docenti con profili scientifici coerenti ai SSD di riferimento.
- Forte connessione tra ricerca disciplinare e contenuti didattici.
- Valorizzazione dell'interdisciplinarietà come cifra distintiva del CdS, soprattutto nei laboratori e nelle attività progettuali.

Aree di miglioramento

- Rendere più visibile l'interdisciplinarietà attraverso la comunicazione istituzionale (sito CdS, guida agli studi).
- Integrare nel piano didattico attività seminariali che mettano in evidenza i risultati della ricerca congiunta tra aree disciplinari diverse.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.3.1 - N. 5

Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

L'Ateneo promuove iniziative di sostegno allo sviluppo scientifico, metodologico e delle competenze didattiche, sia per la didattica in presenza che a distanza, attraverso il Teaching and Learning Center (TLC-UNICH). Il TLC-UNICH supporta la formazione continua dei docenti, la sperimentazione di metodologie innovative e la diffusione di buone pratiche didattiche. Tra le iniziative più rilevanti si segnala "L'Ascolto", una piattaforma web che raccoglie feedback strutturati da studenti e docenti per orientare le azioni di miglioramento della didattica universitaria. L'Ascolto è rivolto al perseguitamento dell'obiettivo generale del miglioramento continuo/innovazione della qualità di tutti i processi didattici universitari attraverso i seguenti obiettivi particolari:

- autoformazione continua del docente rispetto al proprio contesto di insegnamento-apprendimento (bisogni formativi degli studenti, agli obiettivi del CdS e del proprio insegnamento);
- riduzione/annullamento del gap tra qualità della formazione promessa (progetto formativo) e quella presente negli studenti in ingresso al CdS e ai singoli insegnamenti;
- creazione, gestione e condivisione delle conoscenze maturate dai docenti rispetto al proprio contesto di insegnamento-apprendimento;
- autoformazione continua degli organi istituzionali (i.e. presidenti dei CdS, Direttori di Dipartimento);
- sviluppo della ricerca scientifica sperimentale sui temi della didattica in base al sistema di conoscenze alimentato dalla piattaforma

In tema di didattica a distanza, va menzionato il progetto di Ateneo EDUNext



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



(<https://www.unich.it/notizie/l'università-degli-studi-dannunzio-partecipa-al-progetto-edunext>) che promuove l'adozione di tecnologie avanzate (piattaforme e-learning) e di metodologie didattiche innovative capaci di trasformare l'educazione digitale con un modello inclusivo, flessibile e all'avanguardia.

Ad oggi, il CdS non ha ancora preso parte attivamente alle attività del TLC né sperimentato la piattaforma e-learning del progetto EDUNext

Ciò rappresenta una potenzialità non ancora valorizzata, che potrebbe rafforzare la capacità del CdS di recepire e tradurre in azioni concrete i feedback provenienti dalla comunità studentesca e accademica.

Punti di forza

- Disponibilità di strumenti di Ateneo avanzati per il miglioramento della qualità didattica (TLC e progetto EDUNext).
- Possibilità di integrare l'innovazione metodologica con il monitoraggio continuo delle pratiche formative.

Aree di miglioramento

- Necessità di stabilire un accordo stabile tra CdS e le attività promosse in Ateneo nel campo dell' innovazione tecnologica e metodologica dei percorsi formativi;
- Potenziare la visibilità delle iniziative TLC e EDUNext all'interno delle attività del CdS e del Dipartimento

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.3.1 - N. 6

È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?

L'Ateneo ha previsto attività di formazione e aggiornamento per docenti e tutor finalizzate allo svolgimento della didattica online e al supporto della qualità e dell'innovazione metodologica. Tali attività sono effettivamente realizzate e calendarizzate, anche se il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile non ha ancora partecipato in maniera strutturata, configurando quindi un'area di miglioramento.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



In particolare:

Il Teaching and Learning Center (TLC-UNICH) ha attivato un programma di formazione strutturato per il biennio 2025-2026, che comprende:

- workshop su metodologie innovative (debate, feedback, team based learning);
- corsi di aggiornamento per docenti neoassunti e personale accademico;
- iniziative di condivisione e diffusione di buone pratiche didattiche;
- eventi di respiro internazionale (es. Convegno inaugurale del TLC – settembre 2025).

Il progetto EDUNext promuove la sperimentazione su alcuni corsi di Laurea e Lauree Magistrali di modello didattico innovativo ECOBI – Educational Cluster, Open Badge, Blended Intensive Program – creato appositamente dal Digital Education Hub EDUNEX che combina l'attività online con attività formative in presenza, offrendo una maggiore flessibilità rispetto ai corsi di laurea tradizionali.

Le Linee guida DAD 25-26 integrano tali iniziative, prevedendo formazione obbligatoria per l'uso delle piattaforme digitali e per la distinzione tra Didattica Erogativa (DE) e Didattica Interattiva (DI).

La Carta dei Servizi CON_TE_STO assicura inoltre momenti formativi sulla didattica inclusiva, in particolare a favore di studenti con disabilità, DSA e BES.

Punti di forza

- Esistenza in Ateneo di programma strutturato di formazione (TLC-UNICH, EDUNExt) con iniziative concrete e calendarizzate.
- Quadro regolamentare chiaro per la didattica digitale (Linee guida DAD 25-26).
- Presenza di una Commissione Didattica CdS in grado di raccordarsi con le iniziative di Ateneo in tema di innovazione dei percorsi didattici e formativi.

Aree di miglioramento

- Partecipazione ancora limitata del CdS Habitat alle iniziative di Ateneo;
- Necessità di promuovere la formazione continua dei docenti come pratica sistematica, non solo facoltativa.
- Rafforzare il mentoring interno tra docenti senior e junior, anche in raccordo con i percorsi TLC.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.3.1 - N. 7



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



Dove richiesto, sono precise le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?

Il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile, le modalità di reclutamento dei tutor risultano coerenti con quanto previsto dal decreto 1154/2021, poiché sono state attivate dal Dipartimento procedure di selezione pubblica (Bandi nn. 5/2024 Prot. 1166; 3/2023 Prot. 888; 2/2022 Prot. 829) che prevedono criteri di valutazione trasparenti e riferiti a competenze disciplinari specifiche. In particolare, i tutor disciplinari reclutati sono 2 con laurea magistrale e/o dottorato.

Punti di forza

- Procedure di selezione trasparenti e conformi al D.M. 1154/2021.
- Chiarezza delle competenze richieste ai tutor, calibrate su attività didattiche, laboratoriali e di orientamento.

Aree di miglioramento

- Formalizzare annualmente un report interno con dati sulla composizione quantitativa e qualitativa dei tutor.
- Rafforzare la visibilità sul sito del CdS delle procedure di selezione e dei nominativi dei tutor incaricati.
- Potenziare la formazione specifica dei tutor sulle metodologie innovative (es. didattica a distanza, inclusione).

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.3.1 - N. 8

Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile non è un corso integralmente o prevalentemente a distanza, ma erogato in modalità convenzionale in presenza. Pertanto, i requisiti stringenti previsti dal D.M. 1154/2021 non trovano applicazione. Tuttavia, l'Ateneo e il CdS hanno adottato procedure coerenti per garantire trasparenza e qualità anche nella gestione del tutorato a supporto della didattica online e blended, in particolare: numero proporzionato agli iscritti, selezione tramite bandi pubblici, profili coerenti con gli obiettivi formativi.

Punti di forza

- Il CdS è conforme alla normativa, non essendo corso a distanza.
- Trasparenza nelle selezioni tramite bandi pubblici.
- Presenza di tutor coerenti con i requisiti ministeriali.

Aree di miglioramento

- Formalizzare meglio, anche se non obbligatorio, il raccordo tra numero di tutor e studenti iscritti per documentare la proporzionalità prevista dal D.M. 1154/2021.
- Rafforzare la presenza e la formazione dei tutor sul supporto alla didattica digitale, per migliorare l'integrazione delle attività a distanza.
- Prevedere, tramite la Commissione Didattica, un monitoraggio specifico delle attività tutorali online.

D.CDS.3.1 - Criticità / Aree di miglioramento

Criticità / Area di miglioramento	Azione da intraprendere	Responsabili	Tempistica
Necessità di rafforzare la dimensione applicativa nei moduli laboratoriali	Coinvolgere maggiormente docenti a contratto e professionisti esterni	CdS, Dipartimento, Manager didattico	A.A. 2025/26
Possibile incremento degli immatricolati con impatto sul rapporto studenti/docenti	Attivare monitoraggio annuale del quoziente studenti/docenti e pianificazione di contratti integrativi	CdS, Dipartimento,	Annuale
Limitata visibilità delle figure di supporto (tutor, delegati)	Pubblicazione aggiornata sul sito CdS e nella Guida agli Studi	Coordinatore CdS, Segreteria didattica	Entro A.A. 2025/26



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA



Criticità / Area di miglioramento	Azione da intraprendere	Responsabili	Tempistica
Necessità di coordinamento nei tutorati interdisciplinari	Incremento dei tutor dedicati alle attività laboratoriali	CdS, Dipartimento	A.A. 2025/26
Scarsa visibilità delle attività dei tutor	Creare sezione dedicata sul sito CdS con nominativi e attività	Coordinatore CdS,	Entro A.A. 2025/26
Partecipazione non ancora attiva al TLC e al progetto Edunext	Avviare raccordo con TLC-UNICH e EDUNEXT tramite Commissione Didattica	CdS, Commissione Didattica	A.A. 2025/26
Formazione tutor su metodologie innovative da potenziare	Attivare corsi specifici in raccordo con TLC e CPDS	CdS, TLC-UNICH	A.A. 2026/27

D.CDS.3.2 Dotazione di personale

D.CDS.3.2 - Fonti documentali

DOCUMENTI CHIAVE

1. Carta dei Servizi del Dipartimento 2021 - in fase di aggiornamento?
2. Piano Strategico di Ateneo
3. Relazioni annuali Commissione Paritetica Docenti Studenti (2022, 2023, 2024)



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



4. Dati Almalaurea (aggiornamento Aprile 2025)
5. Syllabus degli insegnamenti (Esse3 e <https://www.unich.it/didattica/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-dellhabitat-sostenibile>)
6. Per consultazione dei documenti si rimanda al link
https://drive.google.com/drive/folders/15w_bYtKsmLdADD5WHGRULEqeL0U5FX0o?usp=drive_link

DOCUMENTI A SUPPORTO

1. Direttiva nazionale (2023) "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"

D.CDS.3.2 - Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione

Aspetti da Considerare per il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

- D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
- D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
- D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
- D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
- D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.3.2 - N. 1



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

I servizi di supporto alla didattica, intesi come strutture, personale tecnico-amministrativo e attrezzature, assicurano un sostegno efficace e coerente con le esigenze formative del CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile.

Il CdS si avvale di una struttura tecnico-amministrativa consolidata, comune ai CdS del Dipartimento di Architettura, che garantisce supporto a docenti e studenti. Le principali figure e servizi sono:

- Presidente del CdS (Matteo di Venosa): coordina attività di assicurazione della qualità, ridefinizione degli obiettivi formativi, consultazioni con le parti sociali, analisi delle opinioni studenti e laureati, compilazione SUA-CdS, SMA e rapporti di riesame.
- Manager Didattico (Michele De Lisi): supporto AQ, verifica coperture docenti, gestione OFA, riconoscimento CFU, organizzazione calendari, supporto Consigli CdS
- Segreteria Didattica (Daniela D'Elia): gestione calendario lezioni, piani aule con University Planner, organizzazione sedute di laurea, formazione commissioni, gestione applicativo UGOV-Didattica.
- Segreteria del CdS (Wilma Cilli): convocazione Consigli CdS, gestione verbali, pratiche studenti, incarichi docenti esterni.
- Tutor alla didattica (Liliana Prosperi): gestione appelli su Esse3, tirocini, assistenza agli studenti, orari ricevimento docenti.
- Supporto informatico – Web (Raffaella Massacesi e Giovanni Caffio): assistenza piattaforme DAD, procedure di accesso programmato.
- Tutor (Lia Fedele): manutenzione sito web CdS
- Gruppo di Gestione AQ (Paolo Fusero, Matteo di Venosa, Tullia Rinaldi, Michele De Lisi): monitoraggio indicatori di qualità, pianificazione e controllo dei servizi, autovalutazione del percorso formativo.
- Commissione Paritetica (Davide Stefano docente CdS, Sara Fini – studente): redazione Rapporto Annuale CPDS.
- Commissione didattica CdS Habitat (Matteo di Venosa, Luciana Mastrolonardo, Alessandro Basso, Mochle De Lisi): innovazione didattica e percorsi di internazionalizzazione del CdS, gestione piani di studio, riconoscimenti carriere, nulla osta iscrizioni, trasferimenti.
- Responsabile Erasmus (Alessandro Basso): assistenza studenti outgoing e incoming, gestione accordi bilaterali, validazione Learning Agreement e Transcript of Records.

Programmazione e qualità dei servizi

Esiste una programmazione annuale del lavoro del personale tecnico-amministrativo, con responsabilità e obiettivi misurabili, coerenti con la strategia di qualità dell'Ateneo. La Carta dei Servizi del Dipartimento di Architettura (<https://www.dda.unich.it/carta-dei-servizi-dda> in fase di aggiornamento) e il Piano Strategico di Ateneo riportano standard, modalità di accesso e indicatori di performance dei servizi erogati.

Strutture a supporto della didattica

Il Dipartimento dispone di un laboratorio di stampa 3D e prototipazione e un laboratorio per la comunicazione multimediale. Dispone, inoltre, di una sala mostre, per l'esposizione dei lavori degli studenti e l'organizzazione di eventi. Il Dipartimento ha implementato i servizi bibliotecari, con la costituzione della Biblioteca dell'Area Politecnica.

Le aule didattiche del Polo Pindaro sono equipaggiate con impianti multimediali e connessione Wi-Fi, sono inoltre disponibili spazi dedicati allo studio individuale e di gruppo. Tuttavia, persistono alcune criticità strutturali, in particolare per quanto riguarda la manutenzione ordinaria degli spazi e la disponibilità di postazioni informatiche adeguate.

Punti di forza

- Struttura tecnico-amministrativa ampia e specializzata, con ruoli chiari e ben distribuiti.
- Servizi di supporto integrati (didattica, web, tirocini, Erasmus, AQ).
- Programmazione annuale delle attività e rendicontazione collegata al piano strategico di Ateneo.

Aree di miglioramento

- Potenziare la manutenzione ordinaria delle aule e aggiornare le dotazioni tecnologiche.
- Rafforzare il coordinamento tra servizi di orientamento, Erasmus e Commissioni didattica per aumentare l'efficacia delle azioni di supporto agli studenti.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.3.2 - N. 2

Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

Esiste un'attività di verifica strutturata e sistematica della qualità del supporto fornito dal personale e dai servizi di supporto alla didattica, che si avvale di diversi strumenti di monitoraggio e valutazione, tra cui:



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



- questionari di opinione degli studenti che raccolgono la percezione degli studenti sulla qualità dei servizi didattici e amministrativi, evidenziando punti di forza e criticità;
- dati AlmaLaurea che consentono di analizzare la soddisfazione dei laureati in relazione ai servizi frui durante il percorso e di monitorare la loro utilità ai fini occupazionali e professionali;
- momenti di confronto diretto con la rappresentanza studentesca in cui vengono raccolti feedback sul funzionamento dei servizi di supporto;
- indicatori di performance del Dipartimento e Piano Strategico di Ateneo che monitorano l'efficienza dei servizi tecnico-amministrativi, la loro coerenza con gli obiettivi di qualità e la misurazione delle performance.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), inoltre, svolge un ruolo centrale nella valutazione dei servizi, redigendo ogni anno un Rapporto Annuale in cui vengono evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento. Formula proposte concrete e indirizza le azioni correttive al CdS e al Dipartimento, in raccordo con i processi di assicurazione della qualità.

Punti di forza

- Sistema articolato di monitoraggio che integra dati quantitativi (AlmaLaurea, indicatori performance) e qualitativi (opinioni studenti, incontri con rappresentanze).
- Ruolo attivo della CPDS nella valutazione e nel miglioramento continuo.

Aree di miglioramento

- Necessità di rendere più tempestiva la restituzione dei risultati agli studenti.
- Rafforzare la comunicazione pubblica degli esiti delle valutazioni e delle azioni correttive intraprese.
- Incrementare la frequenza di momenti di confronto diretto con gli studenti per monitorare l'efficacia delle azioni messe in atto.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.3.2 - N. 3

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico- amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

Esiste una programmazione annuale del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, strutturata in modo da garantire coerenza con le attività formative del CdS e con gli obiettivi strategici del Dipartimento.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



In particolare, la programmazione delle attività è definita su base annuale, in raccordo con il Piano Strategico di Ateneo e con le strategie del Dipartimento di Architettura, assicurando la piena coerenza con le esigenze di qualità dell'offerta formativa.

Le mansioni, le responsabilità e gli obiettivi di ciascuna figura tecnico-amministrativa (Segreteria didattica, Manager didattico, tutor alla didattica, supporto informatico, segreteria CdS) sono chiaramente definite e assegnate, in modo da garantire efficienza e trasparenza nell'erogazione dei servizi.

La struttura tecnico-amministrativa opera in stretta connessione con il Presidente del CdS e con il Gruppo AQ, per assicurare coerenza tra la gestione operativa e i processi di assicurazione della qualità.

Strumenti a supporto per lo svolgimento delle attività appena descritte sono:

- la Carta dei Servizi del Dipartimento (<https://www.dda.unich.it/carta-dei-servizi-dda>) in fase di aggiornamento, che rappresenta lo strumento principale di descrizione delle responsabilità, delle modalità di accesso e degli standard di servizio;
- il sistema di programmazione annuale degli obiettivi che consente inoltre di misurare i risultati raggiunti attraverso indicatori di performance, assicurando un monitoraggio costante.

Punti di forza

- Programmazione annuale chiara, con responsabilità definite per singola funzione.
- Allineamento con gli obiettivi strategici di Dipartimento e Ateneo.
- Utilizzo della Carta dei Servizi come strumento di trasparenza e comunicazione.

Aree di miglioramento

- Aggiornare e diffondere tempestivamente la nuova versione della Carta dei Servizi per assicurare massima accessibilità alle informazioni.
- Rafforzare i momenti di confronto periodico tra personale tecnico-amministrativo, CdS e studenti per valutare l'efficacia dei servizi.
- Potenziare la comunicazione online degli obiettivi e dei risultati raggiunti, anche in forma sintetica e divulgativa.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.3.2 - N. 4



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?

Il personale tecnico-amministrativo partecipa in maniera sistematica a programmi di formazione e aggiornamento professionale promossi e organizzati dall'Ateneo, in coerenza con la Direttiva nazionale (2023) sul rafforzamento delle competenze digitali, ecologiche e amministrative del personale pubblico "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

L'Ateneo promuove percorsi di formazione continua finalizzati a sostenere l'innovazione dei processi amministrativi e il miglioramento della qualità dei servizi offerti agli studenti e ai CdS.

Tra le iniziative più recenti si segnalano:

- corso specialistico sulla gestione della Scheda SUA-CdS, a supporto delle attività di AQ (20 novembre 2024, <https://pqa.unich.it/formazione/eventi-formativi-2024>);
- moduli di aggiornamento sulle procedure amministrative e digitali, anche con riferimento a nuove piattaforme adottate dall'Ateneo (UGOV, ESSE3, Cineca);
- formazione sull'uso della piattaforma Syllabus, per il rafforzamento delle competenze digitali; Il 15 ottobre 2025, nell'ambito del progetto Comenio D&M (<https://www.comeniodm.it/progettocomenio/progetto.html>), è in programma il 4° Forum nazionale per la formazione permanente dedicato alla comunità professionale dei Manager didattici

La partecipazione del personale tecnico-amministrativo a queste iniziative ha un impatto diretto sulla qualità del supporto alla didattica, garantendo maggiore efficienza e aggiornamento continuo nelle pratiche operative (gestione carriere studenti, procedure di orientamento, organizzazione di esami e tirocini, gestione piattaforme online). Tali percorsi favoriscono inoltre la diffusione di buone pratiche amministrative e l'adozione di strumenti innovativi a beneficio della comunità studentesca.

Punti di forza

- Partecipazione sistematica e continuativa del personale tecnico-amministrativo ai programmi di formazione promossi dall'Ateneo.
- Offerta formativa aggiornata in linea con la Direttiva nazionale (2023) su competenze digitali, ecologiche e amministrative.
- Impatto positivo sulla qualità e sull'efficienza dei servizi a supporto della didattica.

Aree di miglioramento



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



- Necessità di rendere più visibile agli studenti e ai docenti l'impatto dei programmi formativi sul miglioramento dei servizi.
- Incrementare il monitoraggio sistematico dell'efficacia della formazione attraverso indicatori di outcome (es. tempi di gestione pratiche, soddisfazione utenti).

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.3.2 - N. 5

Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile può contare su strutture, attrezzature e risorse di sostegno adeguate e coerenti con le attività formative previste, grazie alle dotazioni messe a disposizione dal Dipartimento di Architettura e dall'Ateneo.

In particolare,

a) strutture e attrezzature

- laboratorio di stampa 3D e prototipazione: utilizzato per attività progettuali e sperimentali, in particolare nei laboratori didattici e nei percorsi interdisciplinari;
- laboratorio di comunicazione multimediale: a supporto delle attività di rappresentazione e comunicazione dei progetti, utile anche per esercitazioni di gruppo e produzioni multimediali;
- sala mostre del Dipartimento: spazio dedicato all'esposizione dei lavori degli studenti, a eventi e iniziative di disseminazione dei risultati didattici e di ricerca;
- biblioteca dell'Area Politecnica: potenziata negli ultimi anni, costituisce una risorsa fondamentale per la consultazione di testi, riviste e banche dati a supporto delle attività formative e di ricerca;
- sale multifunzionali (circa 20 posti ciascuna): allestite con postazioni per videoconferenze, workshop e seminari, utilizzabili anche da studenti e docenti del CdS per attività di approfondimento, incontri seminariali e iniziative con ospiti esterni.

b) infrastrutture IT e servizi digitali

- rete Wi-Fi diffusa negli spazi del Polo Pindaro.
- piattaforme digitali di Ateneo (Teams, Moodle, Esse3) a supporto della didattica blended, della gestione delle carriere e della comunicazione didattica.
- strumenti per videoconferenze e didattica a distanza, potenziati negli ultimi anni con riferimento alle Linee guida DAD 25-26.

Le dotazioni sopra descritte permettono al CdS di garantire un sostegno efficace alle attività didattiche, teoriche e laboratoriali, oltre che a iniziative di disseminazione e confronto con il mondo professionale. I feedback raccolti (opinioni studenti, relazioni CPDS) segnalano un livello positivo di soddisfazione, pur evidenziando la necessità di potenziare ulteriormente il parco attrezzature, le risorse bibliografiche digitali, la qualità complessiva degli spazi attrezzati

Punti di forza

- laboratori specialistici (stampa 3D, comunicazione multimediale) funzionali agli obiettivi formativi del CdS;
- sala mostre come spazio di valorizzazione della didattica e del lavoro studentesco;
- biblioteca dell'Area Politecnica potenziata e spazi multifunzionali attrezzati per workshop e seminari;
- buona dotazione di infrastrutture digitali e piattaforme IT a supporto della didattica blended.

Aree di miglioramento

- necessità di ampliare ulteriormente le risorse bibliografiche digitali e l'accesso a banche dati internazionali;
- aggiornamento periodico delle attrezzature hardware e software per mantenere standard elevati;
- incrementare la disponibilità e la qualità delle sale studio dedicate agli studenti.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.3.2 - N. 6

I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

I servizi didattici e di supporto risultano complessivamente fruibili da parte degli studenti e dei docenti, grazie a un'organizzazione efficiente e a strumenti digitali di gestione. L'Ateneo, inoltre, ha attivato sistemi di monitoraggio per verificare l'efficacia e il corretto utilizzo delle risorse, mentre il CdS sta investendo sul miglioramento della comunicazione istituzionale e della visibilità dei servizi disponibili.

La fruibilità delle aule e delle infrastrutture è garantita da una struttura organizzativa efficiente e da procedure standardizzate per la prenotazione e gestione degli spazi, supportate da sistemi digitali (University Planner). Attraverso il servizio University Planner l'Ateneo implementa un sistema di monitoraggio digitale che consente di verificare l'utilizzo effettivo delle aule e degli



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA



spazi, segnalando eventuali casi di sottoutilizzo o prenotazioni non confermate.

Le evidenze raccolte vengono analizzate periodicamente e utilizzate per ottimizzare la distribuzione degli spazi e migliorare l'efficienza complessiva.

I calendari didattici vengono elaborati (a cura del Manager alla didattica) tenendo conto della riduzione degli spostamenti e della necessità di bilanciare tempi di lezione e studio individuale, a beneficio degli studenti.

Le biblioteche, i laboratori e gli spazi multifunzionali sono accessibili secondo modalità chiaramente definite dalla Carta dei Servizi Dipartimentale.

Il CdS sta sviluppando iniziative specifiche di comunicazione istituzionale per aumentare la visibilità dei servizi disponibili e renderli facilmente accessibili a studenti e docenti. Sono in corso azioni di potenziamento della presenza online (Instagram e Fb del CdS) e di ottimizzazione dei canali informativi per favorire una comunicazione tempestiva e chiara.

Punti di forza

- Sistema di monitoraggio dell'Ateneo per l'uso corretto degli spazi (University Planner)
- Programmazione dei calendari didattici attenta ai bisogni degli studenti.
- Avvio di iniziative di comunicazione dedicate da parte del CdS.

Aree di miglioramento

- Necessità di rendere più tempestiva la comunicazione delle informazioni sui servizi e sugli spazi disponibili.
- Incrementare la trasparenza e la condivisione dei risultati del monitoraggio sull'uso delle aule e dei laboratori.
- Sviluppare ulteriormente la comunicazione digitale (es. newsletter periodiche, notifiche push via piattaforme online).

D.CDS.3.2 - Criticità / Aree di miglioramento

Criticità / Area di miglioramento	Azione da intraprendere	Responsabili	Tempistica



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA



Manutenzione ordinaria delle aule non sempre tempestiva e dotazioni tecnologiche non aggiornate	Potenziare il servizio di manutenzione della aule e programmare aggiornamenti periodici delle attrezzature informatiche e multimediali	Dipartimento, Ufficio Tecnico Ateneo	A.A. 2025/26
Risorse bibliografiche digitali e banche dati internazionali insufficienti	Ampliamento dell'accesso a banche dati e incremento degli abbonamenti a risorse digitali	Biblioteca Area Politecnica, CdS	A.A. 2026/27
Comunicazione dei servizi non sempre chiara e tempestiva	Rafforzare sito CdS e canali digitali (guida online, newsletter, social) con aggiornamenti periodici	CdS, Segreteria Didattica	Entro A.A. 2025/26
Sale studio limitate e da migliorare	Incrementare e riqualificare gli spazi studio con arredi e postazioni informatiche adeguate	Dipartimento, CdS	A.A. 2026/27
Monitoraggio limitato sull'impatto della formazione del personale	Definire indicatori di outcome (es. tempi gestione pratiche, soddisfazione utenti) e integrarli nei report AQ	CdS, Ateneo, Segreteria amministrativa	Annuale



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA



Formazione su internazionalizzazione e mobilità da potenziare	Estendere i corsi di aggiornamento del personale anche a tematiche di Erasmus e gestione mobilità	Ateneo, CdS	A.A. 2026/27
Coordinamento tra servizi CdS (orientamento, Erasmus, tutorato, AQ) non sempre efficace	Rafforzare i momenti di raccordo tra commissioni e servizi tramite incontri periodici e strumenti digitali condivisi	Commissioni CdS, Presidenza CdS	Entro A.A. 2025/26

D.CDS.3.C - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

non specificato

D.CDS.4
RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

**D.CDS.4.A - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO
RIESAME (CON RIFERIMENTO AL SOTTO-AMBITO)**

Il Corso di Studio in *Scienze dell'Habitat Sostenibile* è stato attivato nell'A.A. 2021/2022 e non dispone di precedenti Rapporti di Riesame Ciclico.

Non sono quindi presenti mutamenti rilevati rispetto a un riesame precedente.

L'analisi che segue si fonda sui dati e sulle evidenze raccolte nei primi anni di attivazione del CdS (2021/2022 – 2024/2025), utilizzando in particolare:

- Quadri informativi della SUA-CdS;
- Risultanze delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA);
- Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- Verbali del Consiglio di CdS e degli incontri con le parti interessate;
- Relazioni specialistiche (tirocinio e placement, rapporti AlmaLaurea, dati statistici);
- Rapporti e analisi interne (documenti di sintesi, schede di autovalutazione);
- Documentazione sui programmi e progetti internazionali;
- Indicatori di performance didattica e dati di contesto



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



- Ogni altro documento ritenuto utile e coerente con i punti di attenzione e i quesiti di autovalutazione riportati nelle specifiche sezioni del Rapporto di Riesame

D.CDS.4.B - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti

D.CDS.4.1 - Fonti documentali

DOCUMENTI CHIAVE

1. SUA-Cds 2025 – quadri B1-B2-B4-B5-B6-B7-C1-C2-C3-D4
2. Schede di Monitoraggio Annuale (SMA 2023 e 2024) – andamento carriere, indicatori di performance, sostenibilità studenti/docenti.
3. Opinioni degli Studenti – Rapporto 2025 e precedenti.
4. Relazione annuale CPDS (ultima disponibile, 2024) – punti di forza e debolezza del CdS rilevati dagli studenti e dal corpo docente.
5. Syllabus degli insegnamenti (Esse3 e <https://www.unich.it/didattica/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-dellhabitat-sostenibile>)
6. Per consultazione dei documenti si rimanda al link https://drive.google.com/drive/folders/15w_bYtKsmLdADD5WHGRULEqeL0U5FX0o?usp=drive_link

DOCUMENTI A SUPPORTO

non specificato

D.CDS.4.1 - Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione

Aspetti da Considerare per il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

- D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
- D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
- D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
- D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
- D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.4.1 - N. 1

Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?

Il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile ha attivato interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione e con nuovi interlocutori, garantendo un'analisi sistematica degli esiti delle consultazioni ai fini dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

Il CdS mantiene un dialogo costante con gli stakeholder istituzionali e professionali attraverso il Comitato di Indirizzo - che si riunisce periodicamente e coinvolge rappresentanti di enti locali, professionisti, ordini professionali e associazioni - gli incontri del Carrer Day e di informazione e promozione dell'offerta didattica (incontro con gli Ordini professionali, le associazioni del terzo settore, le PA).

L'analisi delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, integrata con i dati AlmaLaurea e le consultazioni esterne, costituisce parte integrante delle attività annuali del CdS.

Alle consultazioni originarie che hanno guidato la progettazione del CdS (2021), si sono aggiunti nuovi interlocutori (terzo settore, Pubbliche amministrazioni, aziende private) per rafforzare il legame con i settori strategici della transizione ecologica, sicurezza ambientale, adattamento ai cambiamenti climatici e mobilità sostenibile.

La SUA-CdS 2025 (Quadri B4-B5-B6-B7, C1-C2-C3), la SMA 2023-2024 e la Relazione CPDS 2024 sottolineano come il CdS utilizzi questi dati per ridefinire gli obiettivi formativi e calibrare meglio i profili professionali in uscita. I laboratori di Sintesi Finale e la nuova offerta formativa

post-lauream (Corso di Perfezionamento 2024/25, Master 2025/26 in Pianificazione Energetica Urbana). testimoniano tale attività di confronto e e revisione dei profili formativi

Punti di forza

- Dialogo strutturato e costante con stakeholder tramite il Comitato di Indirizzo e incontri tematici;
- Ampliamento degli interlocutori in funzione delle nuove sfide ambientali .
- Analisi sistematica dei risultati delle consultazioni e integrazione nei processi di AQ.
- Utilizzo dei dati raccolti per aggiornare sia la didattica triennale sia l'offerta post-lauream.

Aree di miglioramento

- Ampliare ulteriormente il coinvolgimento del tessuto produttivo e delle imprese del territorio.
- Prevedere un monitoraggio più strutturato sull'impatto delle modifiche curriculari derivanti dalle consultazioni

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.4.1 - N. 2

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Il CdS ha predisposto canali strutturati e accessibili affinché docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possano avanzare osservazioni e proposte di miglioramento. I problemi segnalati vengono presi in carico, valutati in sede collegiale e tradotti, se ritenuti plausibili e realizzabili, in azioni di miglioramento all'interno dei processi di Assicurazione della Qualità.

In particolare:

- gli studenti esprimono le loro osservazioni attraverso i questionari di opinione, tramite la rappresentanza studentesca nei Consigli di CdS e nelle Commissioni (AQ, Paritetica) e nell'ambito delle riunioni periodiche di confronto con il Presidente del CdS;
 - i docenti si confrontano mediante discussione diretta nei Consigli di CdS e tramite le Commissioni interne (AQ, Didattica, Erasmus, Tirocini);
 - il personale tecnico-amministrativo si confrontano costantemente con il Presidente CdS, in particolare, attraverso le attività delle segreteria didattica e del Manager alla Didattica. Le osservazioni raccolte vengono discusse in Consiglio di CdS, che ne valuta la fattibilità e ne decide l'inserimento nei piani di miglioramento dell'offerta formativa
- Negli ultimi anni le proposte studentesche hanno contribuito a migliorare la calendarizzazione

didattica distribuendo i carico didattico delle lezioni su tutta la settimana e prevedendo un giorno libero settimanale, ad aggiornare la Guida agli Studi e le pagine web del CdS, a risolvere alcuni problemi organizzativi (gestione appelli d'esame e delle scadenze per i laureandi).

La Relazione CPDS 2024 conferma che le segnalazioni degli studenti e del personale trovano effettivo riscontro in azioni correttive documentate nei verbali CdS.

Punti di forza

- Molteplicità di canali formali e informali per la raccolta delle osservazioni.
- Presa in carico documentata e collegiale dei problemi segnalati.
- Azioni correttive visibili, ad esempio nella riorganizzazione dei calendari e nella gestione della comunicazione istituzionale.

Aree di miglioramento

- incrementare i momenti di confronto con gli studenti e con il personale TA
- Rendere più visibile agli studenti il ciclo di ritorno delle segnalazioni (feedback loop).
- Rafforzare il coinvolgimento del personale tecnico-amministrativo nelle fasi di proposta, non solo in quelle di implementazione dei programmi formativi.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.4.1 - N. 3

Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile analizza in modo sistematico gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Le risultanze dei questionari di valutazione vengono discusse nei Consigli di CdS e di Dipartimento, con il coinvolgimento sia del Direttore del Dipartimento sia del Presidente del CdS, e costantemente integrate nei processi di autovalutazione e di monitoraggio. Le Relazioni annuali della CPDS confermano che i dati sono stati esaminati in forma aggregata e confrontati con le medie di Ateneo e di area scientifica, evidenziando per il CdS Habitat una copertura del 100% degli insegnamenti frequentati e risultati complessivamente positivi (punteggi medi superiori alla media di Ateneo e area scientifica). Si registrano tuttavia alcune criticità, come il basso numero di questionari compilati dagli studenti non frequentanti e un trend in lieve flessione dei punteggi negli ultimi tre anni. Questi aspetti sono stati oggetto di specifiche proposte di miglioramento da parte della CPDS (potenziamento della



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



sensibilizzazione degli studenti, incontri di confronto docenti-studenti, revisione e uniformità dei Syllabi, utilizzo più efficace di strumenti digitali).

Le osservazioni complessive della CPDS hanno piena visibilità e trovano riscontro nelle azioni del CdS: ad esempio, nelle SMA 2023-24 e nelle discussioni collegiali, sono state accolte le raccomandazioni relative alla comunicazione più chiara delle modalità di verifica, al rafforzamento della didattica laboratoriale e al potenziamento dei servizi di supporto.

In sintesi, il CdS riconosce pienamente il valore delle valutazioni espresse dagli studenti e delle considerazioni della CPDS, utilizzandole come leva per la programmazione di azioni correttive e per alimentare il ciclo di miglioramento continuo.

Punti di forza

- Analisi sistematica delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, discussa nei Consigli di CdS e di Dipartimento.
- Alto livello di soddisfazione degli studenti frequentanti: punteggi medi sopra la media di Ateneo e area scientifica.
- Copertura completa (100%) degli insegnamenti monitorati nella rilevazione 2024.
- Ruolo attivo della CPDS, che analizza i dati, formula proposte di miglioramento e le rende visibili agli organi di governo del CdS e del Dipartimento.
- Integrazione delle osservazioni CPDS nelle azioni correttive e nei processi AQ

Aree di miglioramento

- Bassa partecipazione degli studenti non frequentanti ai questionari di opinione. Necessità di strategie di sensibilizzazione e coinvolgimento.
- Lieve flessione dei punteggi medi negli ultimi tre anni, che richiede monitoraggio costante.
- Uniformità dei syllabus: occorre migliorare la chiarezza e la coerenza nella descrizione degli obiettivi, contenuti e modalità di verifica.
- Restituzione dei risultati agli studenti: da rendere più visibile e tempestiva, per rafforzare il ciclo di feedback.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.4.1 - N. 4

Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Il CdS dispone di procedure facilmente accessibili per la gestione dei reclami degli studenti,

integrate con i servizi istituzionali di Ateneo. Le criticità segnalate vengono prese in carico e trattate in modo strutturato, con attenzione al miglioramento continuo.

In Ateneo è attivo il servizio online "Parla con noi per crescere insieme" (link

<https://www.unich.it/parla-con-noi>) che consente agli studenti di presentare reclami e segnalazioni in maniera rapida e tracciabile.

L'Ateneo ha, inoltre, istituito la figura del Garante degli Studenti, che raccoglie le segnalazioni e assicura la tutela dei diritti degli studenti.

In base alla tipologia di problema, gli studenti possono rivolgersi direttamente agli uffici competenti: segreterie studenti, ufficio Erasmus, URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico.

A livello di CdS, gli studenti possono segnalare problematiche o proporre reclami tramite:

- i rappresentanti studenteschi nel Consiglio di CdS e nella CPDS;
- le comunicazioni dirette al Presidente del CdS o al Manager Didattico, che provvedono a valutare la questione e ad attivare i canali appropriati.

Le criticità più rilevanti vengono discusse in sede collegiale (CdS, Dipartimento) e, se necessario, segnalate agli uffici centrali dell'Ateneo.

Punti di forza

- Presenza di un servizio istituzionale di Ateneo ("Parla con noi") accessibile online.
- Figura del Garante degli Studenti a tutela dei diritti.
- Molteplicità di canali interni al CdS (rappresentanti, tutor, manager didattico, Presidente CdS).

Aree di miglioramento

- Potenziare i momenti di confronto con gli studenti anche al fine di raccogliere eventuali reclami.
- Rendere più trasparente la restituzione agli studenti delle azioni intraprese a seguito delle segnalazioni.

D.CDS.4.1 - Criticità / Aree di miglioramento

Criticità / Area di miglioramento	Azione da intraprendere	Responsabili	Tempistica



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA



Coinvolgimento limitato degli stakeholder esterni	Ampliare la rete di interlocutori (imprese, enti locali, ordini professionali) e programmare incontri periodici di consultazione	Presidente CdS, Comitato di Indirizzo, Dipartimento	A.A. 2025/26
Coinvolgimento studenti e TA non sempre sistematico	Potenziare i momenti di confronto (assemblee, focus group, incontri dedicati) con studenti e personale TA	Presidente CdS, Rappresentanti Studenti, Annuale Manager Didattico	
Bassa partecipazione degli studenti non frequentanti ai questionari	Sensibilizzare tramite campagne informative e incentivare la compilazione dei questionari online	Rappresentanti Studenti, CPDS, Docenti	Annuale
Flessione dei punteggi medi Opinioni Studenti negli ultimi 3 anni	Monitorare costantemente l'andamento e attivare azioni correttive sui corsi con punteggi più bassi	Presidente CdS, CPDS, Docenti responsabili	Dal 2025
Restituzione poco tempestiva dei risultati agli studenti	Prevedere incontri semestrali di restituzione e pubblicazione dei report online	Presidente CdS, CPDS	Annuale



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



Limitata promozione di momenti di confronto dedicati ai reclami	Istituire incontri periodici (es. "giornata di ascolto") per la raccolta diretta delle segnalazioni	Presidente CdS, Rappresentanti Studenti	A.A. 2026/27
---	---	--	-----------------

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 - Fonti documentali

DOCUMENTI CHIAVE

1. SUA-CdS 2025
2. Schede di Monitoraggio Annuale (SMA 2023 e 2024)
3. Opinioni degli Studenti – Rapporto 2025 e precedenti.
4. Relazione annuale CPDS (ultima disponibile, 2024)
5. Dati Almalaurea
6. Per consultazione dei documenti si rimanda al link
https://drive.google.com/drive/folders/15w_bYtKsmLdADD5WHGRULEqeL0U5FX0o?usp=drive_link

DOCUMENTI A SUPPORTO

non specificato

D.CDS.4.2 - Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione

Aspetti da Considerare per il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

- D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale

delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

- D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
- D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
- D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
- D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
- D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.4.2 - N. 1

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Le riunioni periodiche del Consiglio di CdS rappresentano il principale momento collegiale per discutere la coerenza del percorso formativo, aggiornare i contenuti degli insegnamenti e valutare i metodi di verifica dell'apprendimento.

Le osservazioni che emergono dalla CPDS e dai questionari di opinione studenti sono oggetto di discussione collegiale.

Il CdS integra queste azioni con i servizi di tutorato didattico e di orientamento, che vengono coordinati e discussi in sede collegiale per garantirne l'efficacia.

Gli incontri con il Manager didattico e con la Segreteria del CdS completano il raccordo organizzativo tra personale docente e TA.

Punti di forza

- Attività collegiali regolari dedicate alla revisione di percorsi, metodi e verifiche.
- Integrazione dei feedback di studenti e CPDS nelle decisioni collegiali.

Aree di miglioramento

- Incrementare le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi e di verifica degli apprendimenti
- Rendere più trasparente agli studenti il processo decisionale sulle modifiche organizzative (orari, esami, servizi).
- Monitorare con indicatori specifici l'efficacia delle misure adottate sulla regolarità delle carriere.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.4.2 - N. 2

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

Il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata, in linea con i progressi scientifici, disciplinari e tecnologici, e coerentemente con le esigenze di continuità verso i cicli successivi di studio, in particolare, i percorsi di laurea magistrale e post laurea (Corsi di Perfezionamento e Master).

L'offerta formativa del CdS riflette i progressi delle discipline di riferimento in linea con il dibattito più avanzato sulla transizione ecologica della città e dei territori contemporanei, Grazie all'adesione al programma Ingenium Pathway (<https://ingenium-university.eu/ingenium-staff-academy-call-for-proposals/iec-faculty/ingenium-pathway-framework/>) il CdS sta programmando (aa. 2026-27) l'ampliamento dell'offerta formativa internazionale su tematiche di innovazione e competenze ritenute strategiche per la formazione degli studenti in linea con le prospettive di crescita dei c.d. green job e green skills. Tali attività integreranno l'esperienza curricolare con percorsi formativi di livello europeo, rafforzando la preparazione multidisciplinare degli studenti e favorendone l'inserimento nei network internazionali.

Il CdS, attraverso l'Ateneo, ha siglato nel giugno 2025, un patto federativo con ITS Academy MOST, che apre a collaborazioni con i mondo della formazione professionalizzante e con i network d'impresa attivi sul territorio. Questo accordo rafforza il legame tra il CdS e il tessuto produttivo locale, ampliando le opportunità di tirocini, progetti applicativi e sviluppo di competenze operative in linea con i bisogni del mercato del lavoro.

Il percorso triennale, inoltre, è coerente con le lauree magistrali e con i percorsi dottorali in area urbanistica, architettura e ingegneria. Nell'anno accademico 2024-2025 è stata attivata l'offerta post-lauream del Corso di perfezionamento "Expert in Energy Urban Planning" focalizzata su temi



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



emergenti della pianificazione energetica della città e dei territori. Tenendo conto degli esiti positivi del Corso di Perfezionamento, nell'anno accademico 2025-2026, sarà attivato il Master di I livello PEACE – Pianificazione Energetica per l'Ambiente e le Città Ecosostenibili. Questi percorsi si studio consolidano l'attenzione del CdS verso i temi della pianificazione energetica urbana e territoriale, rafforzando la coerenza tra la formazione triennale e le nuove professionalità richieste dalla transizione ecologica.

Punti di forza

- Aggiornamento continuo dell'offerta in linea con la ricerca scientifica e le innovazioni disciplinari.
- Iniziativa Ingenium Pathway come leva per l'internazionalizzazione e lo sviluppo di competenze trasversali di livello europeo.
- Patto con ITS Academy MOST che integra la dimensione professionalizzante e i rapporti con il mondo produttivo.
- Attivazione di percorsi post-lauream avanzati (corso di perfezionamento, Master I Livello PEACE) sui temi emergenti della pianificazione energetica sostenibile.

Aree di miglioramento

- Rafforzare la comunicazione e la visibilità delle opportunità internazionali e post-lauream agli studenti del CdS.
- Integrare in modo più sistematico i risultati delle iniziative Ingenium e ITS nei percorsi curriculari.
- Monitorare l'impatto delle nuove collaborazioni sull'attrattività del Corso (iscrizioni), sul placement e sugli sbocchi professionali dei laureati.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.4.2 - N. 3

Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il CdS analizza e monitora i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, nonché gli esiti occupazionali dei laureati, utilizzando tali dati per migliorare la gestione delle carriere e l'adeguamento dell'offerta formativa.

Le SMA 2023-2024 riportano dati relativi alla progressione delle carriere: tasso di iscrizione,



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



crediti acquisiti, abbandoni, tempo medio di conseguimento del titolo. Il CdS utilizza questi indicatori per valutare l'efficacia della programmazione didattica e del supporto agli studenti (es. tutorato, OFA, riorganizzazione appelli).

La SUA-CdS 2025 (Quadro B.7 - Opinioni Studenti) mostra come le modalità di verifica siano allineate ai risultati di apprendimento dichiarati e siano monitorate per migliorarne coerenza e trasparenza. La prova finale è analizzata anche in relazione alla capacità dello studente di integrare competenze multidisciplinari e applicarle a casi concreti.

Il CdS utilizza i dati AlmaLaurea (su base di Ateneo e nazionale) per monitorare gli esiti a breve, medio e lungo termine dei laureati.

Il Quadro C1 della SUA-CdS 2025 evidenzia come tali dati vengano confrontati con quelli della stessa classe di laurea (L-21) su base nazionale, macro-regionale e regionale, per valutare la competitività del percorso.

I dati AlmaLaurea (aggiornati ad aprile 2025) mostrano che i laureati in Habitat Sostenibile presentano tassi di prosecuzione verso lauree magistrali in linea con la media nazionale, con un progressivo consolidamento degli sbocchi professionali in ambiti coerenti con il percorso formativo. A tal riguardo è necessario sottolineare che il CdS è stato attivato nell'aa 2021-2022, per cui i dati sugli esiti occupazionali non sono ancora rilevabili.

Punti di forza

- Monitoraggio sistematico delle carriere, degli esami e della prova finale tramite SMA e SUA-CdS.
- Uso dei dati AlmaLaurea per il confronto con la media nazionale e regionale della classe L-21.
- Utilizzo integrato dei risultati per migliorare programmazione, tutorato e offerta post-lauream.

Aree di miglioramento

- Rafforzare la comunicazione dei risultati occupazionali agli studenti per orientarne le scelte formative.
- Incrementare il monitoraggio delle carriere oltre il triennio.
- Sviluppare un sistema strutturato di tracciamento dei laureati in collaborazione con il Dipartimento e gli uffici Placement.

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.4.2 - N. 4



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile, attivato nel settembre 2021 (A.A. 2021/22), non dispone ancora di dati consolidati sugli esiti occupazionali dei laureati, poiché le prime coorti hanno appena completato o stanno completando il percorso triennale. Pertanto, non è ancora possibile rilevare statistiche significative di ingresso nel mercato del lavoro.

In via preventiva, il CdS ha rafforzato il dialogo con gli stakeholder esterni attraverso il Comitato di Indirizzo e incontri periodici con rappresentanti di enti locali, ordini professionali, associazioni e imprese del settore.

Sono state ampliate le opportunità di tirocinio curriculare, in collaborazione con amministrazioni comunali, enti territoriali e realtà professionali locali e nazionali.

Il CdS, attraverso l'Ateneo, attuerà un patto federativo con ITS Academy MOST, che apre agli studenti e ai laureati ulteriori opportunità di relazione con reti di imprese del territorio e percorsi di formazione professionalizzante.

Sono state attivate iniziative di orientamento al lavoro e placement in sinergia con il servizio di Ateneo e con i referenti del Dipartimento.

Parallelamente, l'offerta è stata arricchita con percorsi post-lauream (Corso di Perfezionamento in Expert in Energy Urban Planning e Master PEACE – Pianificazione Energetica per l'Ambiente e le Città Ecosostenibili), che rafforzano la spendibilità delle competenze in settori emergenti.

A partire dai prossimi anni, i dati AlmaLaurea e i monitoraggi dipartimentali consentiranno di misurare gli effettivi esiti occupazionali e di calibrare ulteriormente l'offerta di tirocini, stage e contratti di apprendistato.

L'impegno del CdS è quello di consolidare i rapporti con il tessuto produttivo e istituzionale locale, al fine di offrire agli studenti sbocchi professionali concreti coerenti con le competenze acquisite.

Punti di forza

- Proattività del CdS nel creare rapporti con stakeholder esterni, pur in assenza di dati consolidati sui laureati.
- Ampliamento delle opportunità di tirocinio e avvio di collaborazioni con ITS e imprese.
- Sviluppo di percorsi post-lauream su temi emergenti, che favoriscono l'occupabilità futura.

Aree di miglioramento

- Necessità di strutturare un sistema di monitoraggio degli esiti occupazionali a partire dalle prime



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



coorti di laureati.

- Rafforzare ulteriormente le sinergie con le imprese e le istituzioni territoriali per incrementare opportunità di stage e apprendistato.
- Comunicare meglio agli studenti (Career day) le opportunità professionali collegate ai percorsi di studio e post-lauream

QUESITO AUTOVALUTAZIONE - D.CDS.4.2 - N. 5

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento a partire dalle analisi condotte e dalle proposte formulate dai diversi attori del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia attraverso strumenti collegiali e indicatori di performance. Le azioni derivano dalle evidenze emerse in sede di SMA, Relazioni CPDS e Questionari Opinione Studenti, integrate con le analisi del Gruppo AQ. Le proposte sono discusse e approvate in Consiglio di CdS, con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo.

L'efficacia delle azioni di miglioramento viene valutata attraverso il miglioramento degli indicatori di performance (es. regolarità delle carriere, soddisfazione degli studenti) e tramite confronti con gli standard di Ateneo e della Classe di laurea.

Gli esiti positivi (es. soddisfazione >3,5/4 nei questionari 2025) confermano la ricaduta delle azioni implementate.

Punti di forza

- Azioni di miglioramento definite in modo partecipato e condiviso.
- Monitoraggio costante tramite SMA, CPDS e organi collegiali.

Aree di miglioramento

- Necessità di comunicare più chiaramente agli studenti il ciclo di ritorno delle azioni di miglioramento.
- Potenziare strumenti digitali per tracciare lo stato di avanzamento delle azioni AQ.
- Consolidare il raccordo con stakeholder esterni (Comitato di Indirizzo, ITS, imprese) per azioni che incidano anche sull'occupabilità.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA

D.CDS.4.2 - Criticità / Aree di miglioramento

Criticità / Area di miglioramento	Azione da intraprendere	Responsabili	Tempistica
Attività collegiali non sempre sistematiche	Incrementare i momenti collegiali dedicati alla revisione dei percorsi e dei metodi di verifica	Presidente CdS, Consiglio CdS	Annuale
Mancanza di indicatori specifici per carriere	Definire indicatori ad hoc per monitorare l'impatto delle azioni su regolarità e tempi di laurea	Gruppo AQ CdS, Commissione Didattica	Dal 2025
Comunicazione limitata delle opportunità internazionali e post-lauream	Rafforzare la diffusione di informazioni su Ingenium Pathway e Master PEACE	Commissione Internazionalizzazione, CdS	A.A. 2025/26
Integrazione non strutturata delle iniziative Ingenium e ITS	Integrare formalmente le attività Ingenium nel piano degli studi e nei tirocini	CdS, Comitato di Indirizzo, i	A.A. 2026/27
Monitoraggio impatto collaborazioni esterne non consolidato	Attivare report periodici sull'attrattività e sul placement con stakeholder coinvolti	CdS, Gruppo AQ, Dipartimento	Annuale

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA

Criticità / Area di miglioramento	Azione da intraprendere	Responsabili	Tempistica
Comunicazione limitata dei dati occupazionali agli studenti	Organizzare seminari di orientamento con presentazione dei dati AlmaLaurea e SMA	CdS, delegato Placement	Annuale
Assenza di dati consolidati sugli esiti occupazionali (prime coorti)	Strutturare il monitoraggio degli esiti occupazionali a partire dai primi laureati (2024/25)	CdS, delegato Placement, AlmaLaurea	Dal 2025

D.CDS.4.C - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

non specificato

COMMENTO AGLI INDICATORI

IC02 - PERCENTUALE DI LAUREATI (L; LM; LMCU) ENTRO LA DURATA NORMALE DEL CORSO

SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di Studio in *Scienze dell'Habitat Sostenibile* è stato attivato nell'A.A. 2021/2022 e non dispone di precedenti Rapporti di Riesame Ciclico.

Le analisi che seguono riportate fa riferimento agli indicatori della SMA 2023, 2024, 2025; quest'ultima aggiornata al 15.07.2025

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

- Dai dati analizzati (SMA 2023, SMA 2024, SMA 2025 aggiornata a luglio 2025), si rileva che il CdS registra nel 2024 un valore IC02 pari all'81,0%: più di 8 laureati su 10 concludono il percorso entro la durata normale (3 anni). Si tratta di un dato nettamente superiore rispetto alle medie di area (57,6%) e nazionale (54,6%), che colloca il CdS tra i migliori a livello nazionale per regolarità.

Gli indicatori di carriera intermedi confermano la solidità del percorso:

- IC01 (≥ 40 CFU/anno): sempre superiore al 62%, con tendenza stabile;
 - IC14 (proseguimento al II anno): in crescita dal 66,7% (2022) all'85,2% (2023);
 - IC16 (proseguimento con ≥ 40 CFU): valori stabili e superiori alla media nazionale.
-
- Il dato IC02BIS (laureati entro N+1) arriva al 90,5%, indicando percorsi regolari anche per gli studenti leggermente ritardatari. L'elevata regolarità è accompagnata da una soddisfazione complessiva molto alta (IC25: 90%) e da un tasso di re-iscrizione ideale (IC18: 90%), segno di coerenza tra aspettative e qualità percepita del percorso.

Tra i principali problemi va individuato il campione numerico ancora contenuto: il numero di laureati (21 nel 2024) è ancora ridotto e richiede cautela nell'interpretazione dei dati. Inoltre, mancano ancora dati consolidati su IC24 – abbandoni e IC06 – occupazione a un anno dal titolo.

Le principali sfide riguardano i seguenti aspetti:

- mantenere nel tempo l'elevato livello di laureati in corso, anche con l'aumento del numero di iscritti
- gestire la diversificazione dei profili degli studenti (es. studenti lavoratori, background diversi) con strumenti personalizzati di tutorato.
- prevenire il rischio di rallentamenti o dispersione nel momento in cui aumenteranno i flussi di studenti in ingresso.
- rafforzare l'attrattività extraregionale, in calo dal 43% (2021) al 13,8% (2024).

Le aree da migliorare riguardano i seguenti aspetti:

- potenziare il tutorato in itinere, in particolare al primo anno, per garantire continuità nelle carriere e supportare i casi a rischio di rallentamento;
- integrare l'offerta didattica con esperienze professionalizzanti (project work, tirocini, laboratori) che consolidino la motivazione e l'aderenza al percorso;
- collegare il CdS con il sistema della formazione superiore professionalizzante (ITS Academy) per attrarre studenti da percorsi tecnici e favorire ingressi "verticali" con CFU riconosciuti.

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo	Azioni previste	Orizzonte temporale
1. Consolidare la regolarità delle carriere e dei laureati in corso	- Rafforzare il tutorato in itinere- Attivare piani personalizzati per studenti non regolari- Creare un cruscotto per il monitoraggio delle carriere	2025-2028
2. Rafforzare l'attrattività extra-regionale del CdS	- Migliorare la comunicazione istituzionale- Attivare campagne di orientamento digitali fuori regione- Potenziare i servizi per studenti fuori sede	2025-2027
3. Monitorare e contrastare gli abbandoni	- Avviare la raccolta sistematica dei dati IC24- Introdurre survey e colloqui di uscita- Integrare i dati nel monitoraggio qualità del CdS	2025-2026
4. Sviluppare percorsi verticali ITS-Università (riconoscimento CFU)	- Formalizzare un protocollo con ITS MOST- Sperimentare tutorato dedicato per studenti ITS- Integrare moduli professionalizzanti condivisi	2025-2028
5. Migliorare la qualità logistica e dei servizi didattici	- Audit sugli spazi didattici- Programmare interventi su aule e laboratori- Introdurre una scheda valutazione ambienti da parte degli studenti	2025-2027

IC13 - PERCENTUALE DI CFU CONSEGUITSI AL 1 ANNO SU CFU DA CONSEGUIRE

SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di Studio in *Scienze dell'Habitat Sostenibile* è stato attivato nell'A.A. 2021/2022 e non dispone di precedenti Rapporti di Riesame Ciclico.

Le analisi che seguono riportate fa riferimento agli indicatori della SMA 2023, 2024, 2025; quest'ultima aggiornata al 15.07.2025

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dai dati triennali riportati nella SMA 2025, si registra un trend non lineare ma comunque sempre superiore alle medie dell'area geografica e in linea o sopra la media nazionale. In particolare:

- **2021:** il CdS parte con un ottimo risultato (76,8%), significativamente superiore alle medie regionali e nazionali;
- **2022:** forte calo al 61,1%, in linea con la media nazionale, ma molto inferiore al dato dell'anno precedente;
- **2023:** ripresa parziale (68,1%), con un recupero di quasi 7 punti percentuali.

E' opportuno evidenziare che: i) in tutti e tre gli anni, il CdS ha registrato un valore superiore alla media del Sud (area geografica di riferimento), che si mantiene tra il 46% e il 52%; ii) l'indicatore IC13, sebbene altalenante, non è mai sceso sotto il 60%, soglia ritenuta accettabile per la formazione triennale; iii) il dato 2023 (68,1%) è incoraggiante, indicando un parziale recupero rispetto all'anno critico 2022; iv) i dati sono coerenti con gli altri indicatori di regolarità (IC01, IC14, IC16), che evidenziano una buona capacità di prosecuzione degli studenti al secondo anno.

Tra i principali problemi va individuato il calo netto dell'indicatore nel 2022 che suggerisce criticità localizzate nella struttura didattica del primo anno (es. distribuzione dei CFU, carico di studio, propedeuticità non ottimale).

Le principali sfide riguardano i seguenti aspetti:

- stabilizzare l'andamento di IC13 intorno o sopra al 70%, per garantire che la maggior parte degli studenti riesca a completare un I anno coerente con la durata nominale del CdS;
- rendere il primo anno più sostenibile, migliorando la distribuzione e la fruibilità degli insegnamenti;
- gestire l'eterogeneità degli studenti in ingresso, attraverso strumenti di supporto personalizzato;

Le aree da migliorare riguardano i seguenti aspetti:

- riprogettazione modulare del primo anno, per bilanciare meglio i carichi di lavoro e favorire il superamento degli esami;
- potenziamento del tutorato per studenti del I anno, con attenzione particolare a chi ha difficoltà nel primo semestre;
- sperimentare materiali didattici accessibili e flessibili (es. e-learning, videolezioni, esercitazioni), specialmente per insegnamenti con maggiore tasso di non superamento.

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo	Azioni previste	Orizzonte temporale
1. Aumentare e stabilizzare la percentuale di CFU conseguiti al primo anno (IC13 ≥70%)	- Ribilanciare la distribuzione dei CFU e la carica didattica nei due semestri del I anno- Rivedere la propedeuticità e sequenzialità degli insegnamenti	2025–2028
2. Rafforzare il tutorato disciplinare e metodologico per studenti del I anno	- Attivare tutor dedicati alle discipline con tassi più bassi di superamento- Sperimentare percorsi di affiancamento personalizzati nei primi 6 mesi - Rendere disponibili materiali integrativi online (esercitazioni, videolezioni)- Predisporre strumenti di autovalutazione per ciascun insegnamento	2025–2028
3. Migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei materiali didattici	- Introdurre un sistema di alert entro il primo semestre (es. CFU conseguiti <15)- Integrare i dati IC13 nel cruscotto di monitoraggio interno del CdS	2025–2026
4. Potenziare il monitoraggio precoce degli studenti a rischio		2025–2027

Obiettivo	Azioni previste	Orizzonte temporale
5. Supportare la transizione scuola-università	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare i collegamenti con le scuole secondarie per migliorare il matching tra aspettative e contenuti- Offrire moduli zero o introduttivi a inizio corso 	2025-2028

IC14 - PERCENTUALE DI STUDENTI CHE PROSEGUONO NEL II ANNO NELLO STESSO CORSO DI STUDIO

SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di Studio in *Scienze dell'Habitat Sostenibile* è stato attivato nell'A.A. 2021/2022 e non dispone di precedenti Rapporti di Riesame Ciclico.

Le analisi che seguito riportate fa riferimento agli indicatori della SMA 2023, 2024, 2025; quest'ultima aggiornata al 15.07.2025

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'indicatore IC14 ha mostrato un andamento complessivamente positivo, passando dal 73,7% nel 2021 al 66,7% nel 2022, per poi raggiungere un valore eccellente dell'85,2% nel 2023, superando nettamente le medie nazionali e dell'area. Complessivamente, l'indicatore mostra una crescente capacità del CdS di trattenere gli studenti nel percorso, soprattutto nella fase critica della transizione tra I e II anno.

Va, in particolare, segnalato: i) la continuità nel corso degli anni e il forte miglioramento nel 2023 indicano che il CdS sta rispondendo efficacemente alla sfida della fidelizzazione degli studenti; ii) l'indicatore IC14 è pienamente coerente con l'andamento positivo anche di IC13 (CFU conseguiti al I anno) e IC01 (almeno 40 CFU acquisiti), suggerendo una buona progettazione didattica e supporto efficace al primo anno; iii) la coorte 2022/23 ha mostrato la migliore performance storica, il che può riflettere l'efficacia delle azioni migliorative già attivate (es. tutorato, rimodulazione carichi).

La principale criticità è associata al dato complessivo che resta influenzato da numeri piccoli di coorte, il che impone cautela nell'interpretazione.

Le principali sfide riguardano i seguenti aspetti:

- mantenere la percentuale di prosecuzione $\geq 80\%$;
- monitorare precocemente i segnali di disimpegno o difficoltà già nei primi mesi del primo anno;
- gestire in modo differenziato gli studenti con fragilità o percorsi atipici, evitando dispersioni.

Le aree da migliorare riguardano i seguenti aspetti:

- Formalizzare procedure di intercettazione precoce degli studenti a rischio abbandono o rallentamento entro il primo semestre.
- Potenziare il sistema di tutorato in itinere, per facilitare il passaggio al II anno.
- Migliorare l'integrazione tra didattica del primo anno e supporto metodologico, per consolidare il senso di appartenenza e la motivazione.
- Rafforzare l'orientamento in ingresso per garantire che le aspettative degli studenti siano allineate all'effettivo piano formativo.

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo	Azioni previste	Orizzonte temporale
1. Mantenere la percentuale di prosecuzione al II anno $\geq 80\%$	- Monitorare annualmente l'indicatore IC14- Utilizzare il dato 2023 (85,2%) come benchmark interno- Integrare il monitoraggio con IC13 e IC01	2025–2028
2. Potenziare il supporto agli studenti durante il primo anno	- Rafforzare il tutorato personalizzato, in particolare per i primi 6 mesi- Attivare il tutorato peer-to-peer	2025–2027
3. Intercettare precocemente gli studenti a rischio abbandono o rallentamento	- Introdurre una rilevazione precoce sui CFU conseguiti entro il primo semestre- Avviare colloqui individuali con gli studenti con < 15 CFU	2025–2027
4. Migliorare l'integrazione tra didattica e orientamento	- Rafforzare il raccordo tra insegnamenti del primo anno e soft skills - Monitorare le aspettative in ingresso	2025–2028

Obiettivo	Azioni previste	Orizzonte temporale
5. Favorire il senso di appartenenza e l'integrazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere attività extracurricolari e workshop interattivi- Sostenere la creazione di gruppi studio- Facilitare l'uso degli spazi comuni come luogo di aggregazione 	2025-2027

IC16BIS - PERCENTUALE DI STUDENTI CHE PROSEGUONO AL II ANNO NELLO STESSO CORSO DI STUDIO AVENDO ACQUISITO ALMENO 2/3 DEI CFU PREVISTI AL I ANNO

SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di Studio in *Scienze dell'Habitat Sostenibile* è stato attivato nell'A.A. 2021/2022 e non dispone di precedenti Rapporti di Riesame Ciclico.

Le analisi che seguito riportate fa riferimento agli indicatori della SMA 2023, 2024, 2025; quest'ultima aggiornata al 15.07.2025

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'indicatore IC16bis presenta una tendenza positiva e solida. Il dato iniziale del 2021 è di 63,2%; dopo una flessione nel 2022 (55,6%), è cresciuto significativamente nel 2023 fino al 74,1%, superando nettamente sia la media nazionale sia quella dell'area geografica. Va sottolineato che: i) l'indicatore è sempre superiore alla media di area geografica e nazionale, in tutti e tre gli anni; ii) il dato 2023 (74,1%) rappresenta un risultato eccellente, che conferma un miglioramento significativo rispetto al biennio precedente; iii) la crescita osservata (dal 55,6% al 74,1%) testimonia l'efficacia delle azioni di rafforzamento della didattica e del tutorato, soprattutto nel primo anno; iv) l'elevato IC16bis è coerente con gli altri indicatori positivi: IC13 (CFU acquisiti al I anno), IC14 (proseguizione), IC02 (laureati in corso).

Il calo del 2022 (dal 63,2% al 55,6%) è stato significativo e potrebbe riflettere carichi didattici concentrati o possibili carenze nei servizi di supporto in itinere. La performance del 2021, sebbene buona, indica possibili differenze tra coorti che devono essere monitorate attentamente.

Le principali sfide riguardano i seguenti aspetti:

- mantenere nel tempo i risultati positivi raggiunti nel 2023;
- supportare studenti con carriere non tradizionali (es. lavoratori, part-time) per evitare l'accumulo di ritardi;
- identificare precocemente i "proseguenti fragili" (che passano al II anno ma con meno di 40 CFU), al fine di evitare il rallentamento progressivo delle carriere.

Le aree da migliorare riguardano i seguenti aspetti:

- normalizzare un **sistema di monitoraggio precoce** entro il primo semestre, per identificare studenti a rischio di non raggiungere i 40 CFU;
- rafforzare il **tutorato sulle materie con maggiore impatto sul carico formativo** (es. discipline tecniche o propedeutiche).

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo	Azioni previste	Orizzonte temporale
1. Mantenere stabile il valore - Monitorare annualmente IC16bis con attenzione alle differenze tra coorti- Usare il dato 2023 (74,1%) come benchmark interno- Integrare con IC13 e IC14		
IC16bis ≥70% su base pluriennale		
2. Rafforzare il supporto didattico e metodologico nel primo semestre	- Offrire tutorato dedicato nei corsi ad alto impatto sul carico formativo	2025-2027
3. Intercettare precocemente studenti a rischio sotto soglia CFU	- Avviare rilevazioni CFU entro dicembre- Proporre piani di recupero personalizzati	2025-2027
4. Ridurre lo squilibrio nei carichi didattici del primo anno	- Ridurre la concentrazione di esami propedeutici in un solo semestre	2025-2027

Obiettivo	Azioni previste	Orizzonte temporale
5. Favorire l'inclusione di studenti con background eterogenei	- Potenziare i servizi di tutorato per studenti part-time, lavoratori o con lacune pregresse- Prevedere materiali e supporti flessibili (asincroni, autovalutazione)	2025-2028

IC17 - PERCENTUALE DI IMMATRICOLATI (L; LM; LMCU) CHE SI LAUREANO ENTRO UN ANNO OLTRE LA DURATA NORMALE DEL CORSO NELLO STESSO CORSO DI STUDIO

SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di Studio in *Scienze dell'Habitat Sostenibile* è stato attivato nell'A.A. 2021/2022 e non dispone di precedenti Rapporti di Riesame Ciclico.

Le analisi che seguono riportate fa riferimento agli indicatori della SMA 2023, 2024, 2025; quest'ultima aggiornata al 15.07.2025

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dall'analisi dei documenti (SMA 2023, 2024 e 2025), risulta che l'indicatore IC17 – Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso risulta non disponibile per il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile. Infatti, considerato che il CdS è stato attivato nel 2021, non sono ancora maturate coorti complete (immatricolati → laureati in N+1). Pertanto, le prime coorti valutabili per IC17 saranno quelle immatricolate nel 2021, i cui dati saranno consolidabili dal 2025/2026 in avanti.

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per l'indicatore IC17, in attesa della disponibilità dei primi dati, l'obiettivo principale è garantire che la maggior parte degli studenti completi il corso entro un anno oltre la durata nominale. Le azioni di miglioramento previste includono:

- il rafforzamento del tutorato e del supporto organizzativo nel terzo anno, soprattutto su tirocinio e tesi;
- l'attivazione di un monitoraggio interno delle cause di rallentamento nella fase finale del percorso;
- il coordinamento con il servizio placement per facilitare l'uscita verso il lavoro senza posticipare la laurea.

Queste misure mirano a consolidare i risultati già positivi osservati negli indicatori IC02 e IC02BIS.

IC19 - PERCENTUALE ORE DI DOCENZA EROGATA DA DOCENTI ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO SUL TOTALE DELLE ORE DI DOCENZA EROGATA

SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di Studio in *Scienze dell'Habitat Sostenibile* è stato attivato nell'A.A. 2021/2022 e non dispone di precedenti Rapporti di Riesame Ciclico.

Le analisi che seguono riportate fa riferimento agli indicatori della SMA 2023, 2024, 2025; quest'ultima aggiornata al 15.07.2025

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'indicatore IC19 presenta, a partire dall'a.a. 2021/2022 (primo anno effettivo di attività del CdS), valori costantemente superiori al 64%, con un picco del 78,6% nel 2021 e un consolidamento al 73,6% nel 2024. I dati evidenziano un buon presidio accademico della didattica da parte di docenti di ruolo. In particolare si sottolinea che: i) il CdS ha mostrato fin dal primo anno di attivazione (2021) una elevata incidenza di docenza strutturata (78,6%), ben oltre le soglie minime previste; ii) l'indicatore si è mantenuto stabilmente sopra il 64% in tutti gli anni successivi, con un nuovo incremento significativo nel 2024, raggiungendo il 73,6%; iii) il valore è coerente con la media nazionale e con i requisiti per l'accreditamento, confermando solidità organizzativa e continuità didattica.

La principale criticità è associata al calo della percentuale degli anni 2022 e 2023 rispetto al 2021 (dal 78,6% al 64,8-65,9%) legato ad un temporaneo aumento del ricorso a docenti a

contratto per coprire insegnamenti professionalizzanti con esperti esterni.

Le principali sfide riguardano i seguenti aspetti:

- stabilizzare il valore $\geq 70\%$, compatibilmente con l'evoluzione dell'organico e l'offerta didattica;
- garantire una continuità didattica efficace, anche in presenza di turnover tra i docenti di ruolo;
- equilibrare il valore aggiunto della docenza esterna qualificata con il fabbisogno di presidio accademico stabile.

Le aree da migliorare riguardano i seguenti aspetti:

- ridurre il ricorso a contratti esterni per le discipline di base e caratterizzanti;
- ottimizzare la programmazione dei carichi didattici tra i docenti di ruolo (RTI, PA, PO, RTD-B);
- prevedere azioni di reclutamento mirato nei settori dove la docenza è ancora parzialmente affidata all'esterno.

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo	Azioni previste	Orizzonte temporale
1. Mantenere la quota di docenza a tempo indeterminato $\geq 70\%$	- Monitorare annualmente l'indicatore IC19- Usare il valore 2024 (73,6%) come benchmark interno- Inserire l'obiettivo tra gli indicatori di presidio del CdS	2025–2028
2. Ridurre progressivamente il ricorso a docenza a contratto non strategica	- Verificare la possibilità di internalizzare insegnamenti di base e caratterizzanti- Ridefinire le priorità nell'assegnazione degli incarichi didattici esterni	2025–2027
3. Ottimizzare la distribuzione del carico tra i docenti strutturati	- Rivedere annualmente i carichi didattici per garantire coerenza tra SSD e responsabilità curricolari- Favorire la partecipazione attiva degli RTD-B	2025–2026

Obiettivo	Azioni previste	Orizzonte temporale
4. Rafforzare la programmazione triennale del fabbisogno docenti	- Collaborare con il Dipartimento per definire settori prioritari per il reclutamento- Proporre piani di assunzione per SSD scoperti o critici	2025–2028
5. Garantire qualità e coerenza della docenza esterna quando necessaria	- Selezionare con criteri trasparenti e qualificati	2025–2027

IC22 - PERCENTUALE DI IMMATRICOLATI (L; LM; LMCU) CHE SI LAUREANO

SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di Studio in *Scienze dell'Habitat Sostenibile* è stato attivato nell'A.A. 2021/2022 e non dispone di precedenti Rapporti di Riesame Ciclico.

Le analisi che seguono riportate fa riferimento agli indicatori della SMA 2023, 2024, 2025; quest'ultima aggiornata al 15.07.2025

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'indicatore IC22, rilevato per la prima volta nel 2023 sulla coorte 2020/21, si attesta su un valore molto positivo (63,2%) nettamente superiore sia alla media di area geografica (36,1%) sia a quella nazionale (39,7%). Il dato evidenzia che una quota molto consistente di studenti ha completato il percorso nei tre anni previsti, confermando un'elevata regolarità delle carriere in coerenza con altri indicatori positivi: IC02 (laureati in corso): 81,0%, IC14 (prosecuzione al II anno): 85,2%, IC16bis (proseguimento con almeno 2/3 CFU): 74,1%.

Le principali criticità riguardano: i) i dati disponibili che coprono una sola coorte (2020/21), rendendo quindi difficile valutare la stabilità del trend; ii) le dimensioni contenute delle coorti (19 studenti) impongono cautela nell'interpretazione dei risultati.

Le principali sfide riguardano i seguenti aspetti:

- Confermare e stabilizzare il risultato anche per le future coorti (2021/22, 2022/23), su numeri più ampi;
- Sostenere le carriere regolari anche nei profili a rischio rallentamento (es. lavoratori, part-time);
- Mantenere alto l'engagement nel terzo anno, fase in cui si concentrano tesi e tirocini, potenziali ostacoli alla conclusione nei tempi.

Le aree da migliorare riguardano i seguenti aspetti:

- Rafforzare l'accompagnamento alla laurea: tutorato specifico nel terzo anno, coordinamento tesi/tirocino;
- Monitorare i tempi di laurea rispetto al piano previsto per intercettare blocchi amministrativi, didattici o personali;
- Implementare un sistema di alert precoce per studenti che rischiano di andare fuori corso.

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo	Azioni previste	Orizzonte temporale
1. Consolidare la percentuale di laureati nei 3 anni ≥60%	- Monitorare l'indicatore IC22 per tutte le coorti a partire dal 2021/22- Utilizzare il valore 2023 (63,2%) come benchmark interno	2025-2028
2. Rafforzare l'accompagnamento alla laurea nel terzo anno	- Attivare tutorato specifico su tesi e tirocini- Introdurre scadenze intermedie per l'elaborazione della prova finale	2025-2027
3. Prevenire i ritardi nella conclusione del percorso	- Avviare un sistema di alert per studenti a rischio fuori corso (es. mancanza esami chiave al II semestre del III anno)- Colloqui individuali a fine II anno	2025-2026
4. Coordinare i tempi amministrativi e didattici verso la laurea	- Sincronizzare calendario didattico, sessioni di laurea e periodi di tirocino	2025-2027
5. Favorire la regolarità nei percorsi atipici (part-time, lavoratori)	- Offrire opzioni di calendario flessibile e carichi ridotti- Attivare percorsi personalizzati compatibili con laurea nei tempi	2025-2028



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



IC27 - RAPPORTO STUDENTI ISCRITTI/DOCENTI COMPLESSIVO (PESATO PER LE ORE DI DOCENZA)

SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di Studio in *Scienze dell'Habitat Sostenibile* è stato attivato nell'A.A. 2021/2022 e non dispone di precedenti Rapporti di Riesame Ciclico.

Le analisi che seguono riportate fa riferimento agli indicatori della SMA 2023, 2024, 2025; quest'ultima aggiornata al 15.07.2025

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'indicatore IC27 mostra un trend costantemente favorevole per il CdS in Scienze dell'Habitat Sostenibile. Il rapporto studenti/docenti è stabile e in miglioramento (10,4 nel 2022, 9,0 nel 2023, 8,2 nel 2024), ben al di sotto della media nazionale e dell'area. Il dato evidenzia un potenziamento della capacità di presidio didattico. Va segnalato inoltre come l'aumento dei docenti strutturati e la distribuzione equilibrata degli incarichi hanno contribuito alla riduzione del rapporto, migliorando la fruibilità didattica.

La dimensione contenuta delle coorti e l'età giovane del Corso di Studi potrebbero rendere temporaneamente sostenibile un rapporto basso; sarà necessario verificarne la tenuta del rapporto su coorti più numerose. Le principali sfide riguardano i seguenti aspetti:

- mantenere il rapporto IC27 < 10 anche a fronte di un possibile aumento degli studenti iscritti nei prossimi anni;
- preservare la qualità didattica e tutoriale in un contesto in cui ogni docente mantiene un numero gestibile di studenti.
- pianificare interventi tempestivi di potenziamento dell'organico nei SSD con maggiore carico formativo, per evitare l'aumento del rapporto.

Le aree da migliorare riguardano i seguenti aspetti:

- garantire una distribuzione equilibrata dei carichi didattici tra i docenti strutturati e i collaboratori esterni.
- favorire il coinvolgimento attivo dei ricercatori (RTD-B) in attività didattiche e di supporto, al fine di alleggerire il carico pro-capite dei professori ordinari e associati.

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo	Azioni previste	Orizzonte temporale
1. Mantenere un rapporto studenti/docenti ≤10	- Monitorare annualmente IC27 e i dati di carico docenti- Utilizzare il valore 2024 (8,2) come benchmark interno	2025–2028
2. Pianificare in anticipo il fabbisogno di docenza	- Integrare IC27 nella programmazione triennale del personale- Coordinarsi con il Dipartimento per reclutare nei SSD più coinvolti nella didattica	2025–2027
3. Equilibrare la distribuzione dei carichi tra i docenti	- Verificare annualmente il bilanciamento dei CFU per docente- Favorire una rotazione equa dei compiti tra strutturati e collaboratori	2025–2026
4. Valorizzare la partecipazione dei ricercatori (RTD-B)	- Coinvolgere attivamente gli RTD-B nell'insegnamento e nel tutorato- Pianificare l'inserimento progressivo degli RTD nei corsi fondamentali	2025–2028
5. Prevenire squilibri dovuti all'aumento degli iscritti	- Adattare tempestivamente l'organico docente alla crescita del CdS- Attivare incarichi aggiuntivi solo come misura transitoria e programmata	2025–2027

IC28 - RAPPORTO STUDENTI ISCRITTI AL PRIMO ANNO/DOCENTI DEGLI INSEGNAMENTI DEL PRIMO ANNO (PESATO PER LE ORE DI DOCENZA)

SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di Studio in *Scienze dell'Habitat Sostenibile* è stato attivato nell'A.A. 2021/2022 e non dispone di precedenti Rapporti di Riesame Ciclico.

Le analisi che seguono riportate fa riferimento agli indicatori della SMA 2023, 2024, 2025; quest'ultima aggiornata al 15.07.2025

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
 corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
 dipartimento di
ARCHITETTURA



Secondo i dati ufficiali della SMA 2025 si rileva che: i) il valore IC28 del 2024 è 8,5, inferiore alla media nazionale (9,8) e vicino alla media dell'area geografica (4,8), segno di presidio didattico adeguato; ii) l'indicatore è costantemente sotto la media nazionale in tutti gli anni osservati (SMA 2025); iii) il picco anomalo del 2022 (14,2) è stato efficacemente riassorbito nei due anni successivi, a dimostrazione della capacità del CdS di riequilibrare tempestivamente il carico docenti/studenti.

Il dato del 2022 (14,2) ha superato sia la media nazionale che quella di area, indicando una fase di squilibrio dovuta sia all'aumento significativo degli iscritti al primo anno sia al numero limitato di docenti coinvolti nel primo anno.

Le principali sfide riguardano i seguenti aspetti:

- mantenere il rapporto studenti/docenti al primo anno <10, anche in caso di aumento delle immatricolazioni;
- pianificare con anticipo eventuali integrazioni dell'organico per il primo anno, tenendo conto dell'evoluzione delle coorti.

Le aree da migliorare riguardano i seguenti aspetti:

- stabilizzare la programmazione del primo anno in termini di carichi e coperture, soprattutto nei SSD caratterizzanti;
- ampliare il coinvolgimento di docenti strutturati anche nelle attività integrative e tutoriali, per supportare meglio la coorte di ingresso;
- valutare l'inserimento di docenti giovani (RTD-B) o assegnisti come supporto didattico programmato.

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo	Azioni previste	Orizzonte temporale
1. Mantenere il rapporto IC28 stabilmente <10	- Monitorare annualmente IC28- Usare il valore 2024 (8,5) come benchmark- Definire soglia di attenzione interna (es. 12)	2025-2028
2. Prevenire squilibri legati a flussi irregolari di immatricolazioni	- Attivare previsioni di carico didattico basate su trend di iscrizione- Adeguare la copertura degli insegnamenti in base alle stime	2025-2027



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
corso di studio in
Scienze dell'Habitat Sostenibile - L-21
dipartimento di
ARCHITETTURA



Obiettivo	Azioni previste	Orizzonte temporale
3. Potenziare il presidio didattico e tutoriale del primo anno	- Rafforzare il tutorato accademico e metodologico- Coinvolgere RTD-B e collaboratori 2025-2026 in attività integrative o di supporto	
4. Ottimizzare la distribuzione dei carichi tra i docenti	- Verificare l'equilibrio tra SSD e ore assegnate- Valutare rotazioni pluriennali coordinate per sostenere l'equità nella distribuzione	2025-2026

LTR - ALTRI INDICATORI DEFINITI DAL CDS

SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

non specificato

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

non specificato

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

non specificato